



COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

Iscrizione Tribunale Torino n. 13/2019



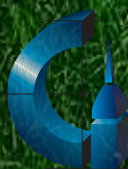
Polo Astronomico di Alpette
pag. 12



Riunioni di Zona pag. 26



Una giornata particolare
pag. 30



n. 3 - 2022

*Organo del Collegio dei Geometri di
Torino e Provincia e del Collegio dei
Geometri della Valle d'Aosta*

Direttore responsabile

LUISA ROCCIA

Consigliere responsabile

MARIO ZUCCOTTI

Redazione e impaginazione

GIORGIA LOMBARDINI

**Direzione, Redazione,
Amministrazione, Pubblicità:**

Via Toselli 1- 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail: segreteria@collegiogeometri.to.it

**Hanno collaborato a questo
numero:**

STEFANO ARMELLINO, ENZO

BENTIVEGNA, CORRADO BOGGIO,

BRUNELLA BUSCEMI, I.I.S. M.

BUNIVA, I.I.S. CURIE - VITTORINI,

ISTITUTO TECNICO DON BOSCO,

ISTITUTO ERASMO DA ROTTERDAM,

ISTITUTO FERMI GALILEI, I.I.S.

GALIELO GALILEI, I.I.S. B.RUSSEL

- A.MORO - G. GUARINI, STUDIO

OSELLA, DAVIDE SAGLIA, NICOLA

SCARLATELLI, ROSELLA SEREN

ROSSO, SILVIO VARETTO, AUGUSTO

VERGNANO

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa

Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 13 del 22 febbraio 2019

Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende rispettare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato

RUBRICA "DOMANDE & RISPOSTE"

Argomento: RISCATTI, RICONGIUNZIONI CONTRIBUTIVE

DOMANDA: Volevo chiedere come fare per recuperare ai fini pensionistici gli anni che ho versato alla Cassa Geometri. E' sufficiente inviare all'Inps la lettera che mi avete inviato con i versamenti fatti oppure devo farmi rilasciare altra comunicazione dalla Segreteria del Collegio di Torino?

RISPOSTA:

Per ricongiungere la contribuzione versata alla Cassa Geometri all'INPS, dovrà presentare presso l'Inps, la domanda di ricongiunzione con l'estratto contributivo Cassa.

Poiché solitamente la ricongiunzione L.45/90 può comportare un onere da versare, Le consiglio di richiedere all'Inps un preventivo di ricongiunzione.

Nel caso non procedesse con la ricongiunzione, al compimento dei requisiti pensionistici INPS potrà richiedere un trattamento in TOTALIZZAZIONE o CUMULO GRATUITO che permetterà di avere un'unica pensione costituita da una quota pensione per gli anni versati all'INPS e una quota Cassa per gli anni versati.

Ufficio Previdenza Collegio

Argomento: CONTRIBUZIONE SOCIETA'

DOMANDA: Sono un commercialista di Torino e vorrei proporre ad un cliente, geometra iscritto, la costituzione di un'impresa familiare con la moglie che collabora nello studio del marito. Vorrei conoscere la situazione di compatibilità dell'istituto con la Vostra professione che mi sembra possibile, e quale sarebbe la gestione previdenziale, atteso che la collaboratrice, non essendo iscrivibile alla Cassa Geometri, dovrebbe versare alla Gestione Separata INPS.

RISPOSTA:

In riscontro al Suo quesito, si comunica che non sussiste alcuna incompatibilità tra la libera professione di geometra e l'attività di impresa.

Pertanto nella situazione da Lei descritta il geometra potrà continuare a svolgere la libera professione e costituire l'impresa familiare.

Al fine di valutare eventuali obblighi iscritti della società, occorrono precisazioni in merito all'impresa: forma giuridica, compagine sociale con le relative quote e i codici ATECO identificativi delle attività espletate.

Il Responsabile dell'Ufficio Iscrizioni Cassa Geometri



I "termou" raddrizzati, pag. 14



L'impianto elettrico condominiale, pag. 18



Riunioni di Zona, pag. 26



Una giornata particolare, pag. 30

Editoriale

pag. 2

Argomenti legislativi

Decreti aiuti e semplificazioni fiscali

pag. 4

Studio Osella Dottori Commercialisti

Focus

Polo Astronomico di Alpette

pag. 12

GeoHistory

I "termou" raddrizzati: un'iniziativa lodevole

pag. 14

In ricordo di Augusto Vergnano

Professione

L'impianto elettrico condominiale

pag. 18

Davide Saglia

Spunti dal decreto di archiviazione

pag. 20

Stefano Armellino

Attività di mediazione

pag. 22

Sentenze in breve per la professione

pag. 24

Atti del Collegio

Riunioni di Zona

pag. 26

Enzo Bentivegna

Corrado Boggio

Scuola e Formazione

Una giornata particolare

pag. 30

Nicola Scarlatelli

Alpette

pag. 32

Silvio Varetto

Progetto di rigenerazione di un borgo montano

pag. 34

Brunella Buscemi

Le motivazioni

pag. 35

Rossella Seren Rosso

DECRETI AIUTI E SEMPLIFICAZIONI FISCALI

LE PRINCIPALI NOVITÀ

A CURA DELLO
STUDIO OSELLA
DOTTORI
COMMERCIALISTI

SILVIA OSELLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile
Consulente del Giudice

CINZIA PERETTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

Con il DL 9.8.2022 n. 115, pubblicato sulla G.U. 9.8.2022 n. 185 ed entrato in vigore il 10.8.2022, sono state emanate ulteriori misure urgenti in materia di crediti d'imposta, politiche sociali, IVA e accise (c.d. decreto "Aiuti-bis").

Il DL 9.8.2022 n. 115 è stato convertito nella L. 21.9.2022 n. 142, pubblicata sulla G.U. 21.9.2022 n. 221 ed entrata in vigore il 22.9.2022, prevedendo alcune novità rispetto al testo originario.

Di seguito vengono analizzate le principali novità contenute nel DL 115/2022, tenendo conto delle modifiche apportate in sede di conversione in legge.

Inoltre, con il DL 23.9.2022 n. 144, pubblicato sulla G.U. 23.9.2022 n. 223, sono state emanate ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese e politiche sociali (c.d. decreto "Aiuti-ter").

Il DL 144/2022 è entrato in vigore il 24.9.2022, giorno successivo alla sua pubblicazione; il DL 144/2022 è in corso di conversione in legge e le relative disposizioni sono quindi suscettibili di modifiche ed integrazioni.

Di seguito vengono analizzate anche le principali novità contenute nel DL 144/2022, nella legge di conversione del DL 50/2022 (c.d. decreto "Aiuti") e nella legge di conversione del DL 73/2022 (c.d. decreto "Semplificazioni").

1. DETRAZIONI EDILIZIE – OPZIONI PER LA CESSIONE DEL CREDITO O SCONTO IN FATTURA - RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEL CESSIONARIO

L'art. 33-ter del DL 115/2022, introdotto in sede di conversione in legge, ha limitato la responsabilità dei crediti d'imposta derivanti da

bonus edilizi di cui all'art. 121 del DL 34/2020, nei soli casi in cui il "concorso alla violazione" sia attuato con "dolo o colpa grave". Detta limitazione della responsabilità solidale ai casi di concorso nella violazione con dolo o colpa grave, tuttavia, viene limitata ai soli crediti per i quali sono stati acquisiti i visti di conformità e le attestazioni tecniche di congruità delle spese previsti dagli artt. 119 e 121 co. 1-ter del DL 34/2020. Crediti per i quali non è stato rilasciato il visto di conformità o l'attestazione di congruità dei costi. Per i crediti sorti prima dell'introduzione degli obblighi di acquisizione dei visti di conformità e delle asseverazioni di congruità dei costi ai sensi dell'art. 121 co. 1-ter del DL 34/2020, la limitazione della responsabilità solidale ai casi di concorso nella violazione con dolo o colpa grave può valere solo se il cedente acquisisce, ora per allora, i visti di conformità e le asseverazioni in commento non predisposti all'epoca. La disposizione si applica a condizione che il cedente:

- sia un soggetto diverso da banche e intermediari finanziari iscritti all'albo previsto dall'art. 106 del DLgs. 385/93, da società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'art. 64 dello stesso DLgs. ovvero da imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del DLgs. 209/2005;
- coincida con il fornitore.

2. CREDITI D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI ENERGIA E GAS - PROROGA AL TERZO TRIMESTRE 2022 E AI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2022

L'art. 6 del DL 115/2022 convertito conferma l'estensione anche per il terzo trimestre 2022 dei crediti d'imposta a favore delle imprese per

Soggetti beneficiari	I trimestre 2022	II trimestre 2022	III trimestre 2022	ottobre e novembre 2022
Imprese energivore	20%	25%	25%	40%
Imprese non energivore	-	15%	15%	30%
Imprese gasivore	10%	25%	25%	40%
Imprese non gasivore	-	25%	25%	40%

l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale.

In particolare, in presenza delle condizioni richieste con riferimento a ciascuna agevolazione, viene previsto:

- per le imprese energivore, un credito d'imposta pari al 25% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel terzo trimestre 2022;
- per le imprese non energivore, dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, un credito d'imposta pari al 15% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel terzo trimestre dell'anno 2022;
- per le imprese gasivore, un credito d'imposta pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto di gas naturale consumato nel terzo trimestre solare dell'anno 2022;
- per le imprese non gasivore, un credito d'imposta pari al 25% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale consumato (non per uso termoelettrici) nel terzo trimestre solare dell'anno 2022.

Inoltre, l'art. 1 del DL 144/2022 prevede l'estensione anche per i mesi di ottobre e novembre 2022 dei crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale.

In particolare, in presenza delle condizioni richieste con riferimento a ciascuna agevolazione, viene previsto:

- per le imprese energivore, un credito d'imposta pari al 40% (prima 25%) delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nei mesi di ottobre e novembre 2022;
- per le imprese non energivore, dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW (in luogo dei 16,5 kW previsti nelle precedenti versioni dell'agevolazione), un credito d'imposta pari al 30% (prima 15%) della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata

nei mesi di ottobre e novembre 2022;

- per le imprese gasivore, un credito d'imposta pari al 40% (prima 25%) della spesa sostenuta per l'acquisto di gas naturale consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022;
- per le imprese non gasivore, un credito d'imposta pari al 40% (prima 25%) della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale consumato nei mesi di ottobre e novembre 2022.

Si ritiene utile riepilogare nella tabella sopra riportata la misura dei crediti di imposta in esame.

Condizioni per le imprese diverse da quelle energivore

Per le imprese diverse da quelle energivore, le agevolazioni sono pertanto così riconosciute:

- per il secondo e terzo trimestre 2022, alle suddette imprese dotate di contatore di potenza pari a superiore a 16,5 kW;
- per i mesi di ottobre e novembre 2022, alle suddette imprese dotate di contatore di potenza pari a superiore a 4,5 kW.

L'agevolazione per il terzo trimestre 2022 spetta qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al II trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per Kwh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.

L'agevolazione per i mesi di ottobre e novembre 2022 spetta qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al III trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per Kwh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.

Comunicazione del venditore

Con riferimento ai crediti di imposta relativi al secondo e terzo trimestre e mesi di ottobre e novembre 2022, nel caso in cui l'impresa destinata-

ria del contributo si rifornisca di energia elettrica dallo stesso venditore da cui si riforniva nel primo trimestre 2019, il venditore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato:

- il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica;
- l'ammontare del credito d'imposta spettante per il secondo e terzo trimestre di riferimento e per i mesi di ottobre e novembre.

Condizioni per le imprese diverse da quelle gasivore

Per le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale, ex art. 5 dl 17/022, il credito di imposta per terzo trimestre 2022 è riconosciuto per la spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato (non per usi termoelettrici), a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media riferita al secondo trimestre 22, dei prezzi di riferimento del Mercato Infra.Giornaliero (MI-GAS), pubblicati dai gestori dei mercati energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.

L'agevolazione per i mesi di ottobre e novembre 22 spetta a condizione che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media riferita al terzo trimestre 22, dei prezzi di riferimento del Mercato Infra.Giornaliero (MI-GAS) abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre del 2019.

Comunicazione del venditore

Con riferimento ai crediti di imposta relativi al secondo e terzo trimestre e mesi di ottobre e novembre 2022, nel caso in cui l'impresa destinataria del contributo si rifornisca di gas dallo stesso venditore da cui si riforniva nel primo trimestre 2019, il venditore, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato:

- il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica;
- l'ammontare del credito d'imposta spettante per il secondo e terzo trimestre di riferimento

e per i mesi di ottobre e novembre

Tali crediti di imposta, ex art.1. co. 11 del dl. 144/2022:

- devono essere utilizzati in compensazione nel modello F24 entro il 31.03.2023;
- non concorrono alla formazione del reddito d'impresa e della base imponibile IRAP.

Entro il 16.2.2023 i beneficiari dei crediti d'imposta dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, l'importo del credito maturato nel 2022.

3. ALTRE MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE COLPITE DALL'AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA

L'art. 3 del DL 144/2022 ha introdotto garanzie gratuite per i finanziamenti concessi dalle banche alle imprese per esigenze relative al pagamento delle bollette energetiche emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022.

L'efficacia della disposizione è subordinata all'approvazione della Commissione Europea. Garanzia SACE

SACE presterà garanzie gratuite per i finanziamenti concessi alle imprese per esigenze di capitale d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, nel rispetto delle previsioni in materia di regime "de minimis", purché:

- il tasso di interesse applicato alla quota garantita del finanziamento non superi il rendimento dei BTP di durata media pari o immediatamente superiore al finanziamento concesso;
- il costo del finanziamento sia limitato al recupero dei costi e sia inferiore al costo che sarebbe stato richiesto dal soggetto erogante per operazioni con le medesime caratteristiche, ma prive della garanzia.

L'ammontare del finanziamento garantito da SACE può essere elevato a 25 milioni di euro, fino a coprire il fabbisogno di liquidità per 12 mesi per le piccole e medie imprese e per 6 mesi per le grandi imprese, a condizione che:

- il beneficiario sia classificabile come impresa a forte consumo di energia (ex art. 17 paragrafo 1 lett. a) della direttiva 2003/96/CE);
- il fabbisogno di liquidità sia attestato con

autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.
Garanzia fondo PMI

Anche la garanzia prestata dal Fondo PMI su finanziamenti individuali successivi al 24.9.2022 e destinati a finalità di copertura dei costi d'esercizio per il pagamento delle fatture, per consumi energetici, emesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022, può essere prestata a titolo gratuito.

La garanzia è concessa nel rispetto delle medesime condizioni indicate per la garanzia SACE e nella misura massima dell'80% dell'importo dell'operazione finanziaria, in favore di tutti i soggetti beneficiari, indipendentemente dalla fascia del modello di valutazione del merito creditizio di appartenenza.

4. CONTRIBUTO ENERGIA E GAS PER CINEMA, TEATRI, ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

L'art. 11 del DL 144/2022 prevede lo stanziamento di 40 milioni di euro per l'anno 2022 da destinare alla concessione di contributi al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, musei, biblioteche e archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali.

Con successivo decreto del Ministro della cultura saranno definite le modalità di ripartizione e assegnazione delle suddette risorse.

5. INDENNITÀ UNA TANTUM ARTIGIANI, COMMERCianti, LAVORATORI AUTONOMI E PROFESSIONISTI - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'art. 23 del DL 115/2022 convertito prevede un ulteriore finanziamento del Fondo destinato all'erogazione di un'indennità una tantum per commercianti, artigiani, i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti all'INPS e i professionisti con Cassa di previdenza, di cui all'art. 33 del DL 50/2022.

In particolare, le risorse del Fondo in argomento sono incrementate da 500 milioni di euro a 600 milioni di euro per l'anno 2022.

Requisiti

Il DM 19.8.2022, pubblicato sulla G.U.

Sommario:

1. Detrazioni edilizie – opzioni per la cessione del credito o sconto in fattura - responsabilità solidale del cessionario
2. Crediti d'imposta per l'acquisto di energia e gas - proroga al terzo trimestre 2022 e ai mesi di ottobre e novembre 2022
3. Altre misure a supporto delle imprese colpite dall'aumento dei prezzi dell'energia
4. Contributo energia e gas per cinema, teatri, istituti e luoghi della cultura
5. Indennità una tantum artigiani, commercianti, lavoratori autonomi e professionisti - presentazione delle domande
6. Rifinanziamento del fondo per il "bonus trasporti"
7. Fringe benefit - soglia di esenzione per il 2022 - incremento e ampliamento
8. Installazione di vetrate panoramiche amovibili - semplificazione
9. Proroga delle semplificazioni per le imprese di pubblico esercizio
10. Forfetari - imposta di bollo in fattura – rilevanza ai fini reddituali
11. Dilazione delle somme iscritte a ruolo - modifica della disciplina
12. Registri contabili tenuti con sistemi elettronici
13. Disciplina dei versamenti e della compensazione con il modello F24

24.9.2022 n. 244, ha definito i requisiti di accesso all'indennità una tantum, stabilita nella misura di 200,00 euro. In particolare i commercianti, artigiani, lavoratori autonomi e i professionisti devono:

- aver percepito un reddito complessivo nel periodo d'imposta 2021 non superiore a 35.000,00 euro;
- essere iscritti alla gestione di appartenenza alla data del 18.5.2022 (entrata in vigore del DL 50/2022) e avere partita IVA attiva e attività lavorativa avviata entro la medesima data;
- aver effettuato, entro il 18.5.2022, almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020 (tale requisito non si applica ai contribuenti per i quali non risultano scadenze ordinarie di pagamento entro il 18.5.2022);
- non aver percepito una delle indennità di cui agli artt. 31 e 32 del DL 50/2022 (indennità una tantum per i lavoratori dipendenti e i pensionati) e non essere titolare di trattamenti

pensionistici diretti al 18.5.2022.

Per beneficiare anche dell'integrazione di 150,00 euro introdotta dall'art. 20 del DL 23.9.2022 n. 144 (DL "Aiuti-ter") è necessario aver percepito nel 2021 un reddito complessivo non superiore a 20.000,00 euro, fermo restando il possesso di tutti gli altri requisiti.

Presentazione della domanda

I soggetti che soddisfano le condizioni sopra esposte, per ottenere l'indennità una tantum sono tenuti a presentare un'apposita domanda all'INPS ovvero al proprio Ente previdenziale e assistenziale che ne verificano la regolarità e provvedono ad erogarlo sulla base del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse disponibili.

In merito ai termini / modalità di presentazione:

☐ i soggetti iscritti all'INPS devono presentare la domanda entro il 30.11.2022, utilizzando i consueti canali disponibili sul sito Internet dell'Istituto per i cittadini e per gli Istituti di Patronato. In particolare la domanda è disponibile seguendo il percorso "Prestazioni e servizi" → "Servizi" → "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche". A tal fine l'accesso al servizio può essere effettuato tramite SPID, CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi). Una volta autenticato, il soggetto deve selezionare la categoria di appartenenza come sopra individuata;

- i soggetti diversi dai precedenti devono presentare la domanda entro il 30.11.2022 alla propria Cassa previdenziale (CIPAG, Inarcassa, EPPI, CDC, ecc.) seguendo le modalità definite dalla singola Cassa.

Il soggetto iscritto contemporaneamente all'IVS / Gestione separata INPS e ad uno degli Enti di cui al D.Lgs. n. 509/94 (CDC, Inarcassa, CIPAG, ENPAM, ecc.) e D.Lgs. n. 103/96 (Casse Interprofessionali), dovrà presentare la domanda esclusivamente all'INPS.

Nella domanda il soggetto interessato è tenuto ad autocertificare:

- la sussistenza dei requisiti richiesti sopra esposti (essere artigiano, commerciante, lavoratore autonomo / professionista iscritto alla Cassa previdenziale / assistenziale con reddito complessivo 2021 non superiore a € 35.000 ma superiore a € 20.000 ovvero non superiore a € 20.000, non percettore delle indennità di cui agli artt. 31 e 32, DL n. 50/2022);

- di non avere presentato la domanda ad altra forma di previdenza obbligatoria, in caso di contemporanea iscrizione a diversi Enti previdenziali.

Il soggetto interessato deve inoltre:

- allegare la fotocopia del documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale;

- indicare le coordinate bancarie o postali per l'accreditamento del beneficio.

6. RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL "BONUS TRASPORTI"

L'art. 27 del DL 115/2022 convertito dispone l'aumento, da 79 a 180 milioni di euro, delle dotazioni finanziarie destinate al Fondo per il riconoscimento del c.d. "bonus trasporti" di cui all'art. 35 del DL 50/2022.

Il buono, di importo massimo pari a 60,00 euro, può essere:

☐ riconosciuto in favore delle persone fisiche che, nell'anno 2021, hanno conseguito un reddito complessivo non superiore a 35.000,00 euro;

☐ utilizzato per l'acquisto, fino al 31.12.2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale.

7. FRINGE BENEFIT - SOGLIA DI ESENZIONE PER IL 2022 - INCREMENTO E AMPLIAMENTO

In deroga all'art. 51 co. 3 del TUIR, l'art. 12 del DL 115/2022 convertito prevede per il 2022 l'incremento a 600,00 euro (in luogo degli ordinari 258,23 euro) della soglia di esenzione da tassazione dei beni e servizi ai dipendenti, includendovi anche le somme riconosciute per il pagamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas.

Si rammenta che ai 600 euro si possono sommare i 200 euro del Bonus carburante previsto dal Decreto Ucraina (totale 800 euro massimo esente).

8. INSTALLAZIONE DI VETRATE PANORAMICHE AMOVIBILI - SEMPLIFICAZIONE

L'art. 33-quater del DL 115/2022, introdotto in sede di conversione in legge, prevede l'introduzione degli interventi di realizzazione e installazione di vetrate amovibili e totalmente trasparenti (c.d. "VEPA") tra quelli di edilizia libera di cui all'art. 6 del DPR 380/2001, purché tali elementi:

- siano diretti ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge rientranti all'interno dell'edificio;
- non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici, come definiti dal regolamento edilizio-tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile;
- favoriscano una naturale microaerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici;
- abbiano caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche.

9. PROROGA DELLE SEMPLIFICAZIONI PER LE IMPRESE DI PUBBLICO ESERCIZIO

L'art. 40 del DL 144/2022 proroga ulteriormente dal 30.6.2022 al 31.12.2022 l'applicazione della disposizione in base alla quale la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte delle imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della L. 287/91, di strutture amovibili (quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni), purché funzionali all'attività svolta, non è subordinata alle autorizzazioni del Ministero della Cultura o del Soprintendente di cui agli artt. 21 e 146 del DLgs. 42/2004, salvo disdetta dell'interessato.

10. FORFETARI - IMPOSTA DI BOLLO IN FATTURA – RILEVANZA AI FINI REDDITUALI

Con riguardo ai soggetti che applicano il regime forfetario di cui alla L. 190/2014, nella risposta a interpello 12.8.2022 n. 428, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, nei casi in cui l'emittente chieda al cliente il rimborso dell'imposta di bollo applicata in fattura, l'importo riaddebitato assume la

natura di ricavo o compenso e concorre alla determinazione forfetaria del reddito soggetto ad imposta sostitutiva. A fondamento di tale assunto viene rilevato che, nonostante l'art. 22 del DPR 642/72 preveda la solidarietà nel debito al pagamento dell'imposta di bollo tra l'emittente la fattura e il committente, l'obbligo di apporre il bollo è a carico del soggetto che consegna o spedisce il documento in quanto, per tale tipo di atti, l'imposta di bollo è dovuta fin dall'origine, ossia dal momento della sua formazione (in questo senso, risposta a interpello Agenzia delle Entrate 20.2.2020 n. 67).

Oltre alla determinazione del reddito imponibile, occorre concludere che i riaddebiti dell'imposta di bollo devono essere considerati anche per la verifica della soglia di 65.000 euro di ricavi/compensi incassati, superata la quale il contribuente è tenuto a fuoriuscire (dal successivo periodo d'imposta) dal regime forfetario.

DL 50/2022 c.d. decreto "Aiuti"

11. DILAZIONE DELLE SOMME ISCRITTE A RUOLO - MODIFICA DELLA DISCIPLINA

L'art. 15-bis del DL 50/2022, inserito in sede di conversione in legge, ha modificato la disciplina in materia di dilazione dei ruoli contenuta nell'art. 19 del DPR 602/73.

La norma è finalizzata a "consentire alle imprese, ai professionisti e agli altri contribuenti di fare fronte a esigenze di liquidità, anche temporanee".

Aumento del valore soglia

A seguito della modifica introdotta con l'art. 15-bis co. 1 del DL 50/2022 convertito, è stato stabilito che fino all'importo di 120.000,00 euro (limite innalzato rispetto al precedente valore di 60.000,00 euro) è possibile chiedere la dilazione delle somme iscritte a ruolo, comprese in ciascuna richiesta, senza dover dimostrare la temporanea difficoltà economica. Il valore soglia di 120.000,00 euro è determinato in relazione a "ciascuna richiesta", anziché in relazione all'ammontare delle "somme iscritte a ruolo".

Il nuovo criterio permette di estendere la possibilità di ottenere la dilazione dei ruoli senza dover dimostrare la temporanea difficoltà economica, anche oltre il valore di 120.000,00

euro, potendo presentare una istanza per ciascuna cartella di pagamento o avviso di accertamento esecutivo.

Decadenza

In relazione ai provvedimenti di accoglimento delle richieste di dilazione presentate dal 16.7.2022 (data di entrata in vigore della L. 91/2022 di conversione del DL 50/2022):

- la decadenza si verifica a seguito del mancato pagamento di 8 rate (anziché 5), anche non consecutive;
- l'art. 19 co. 3 lett. c) del DPR 602/73 riformulato stabilisce che il carico in relazione al quale è maturata la decadenza non possa essere nuovamente rateizzato;
- si applica il nuovo co. 3-ter dell'art. 19 del DPR 602/73, il quale prevede, a favore del contribuente decaduto dalla dilazione per mancato pagamento, di poter chiedere la dilazione per carichi diversi da quello per il quale è intervenuta la decadenza.

Decorrenza della nuova disciplina

Le modifiche introdotte dall'art. 15-bis del DL 50/2022 convertito si applicano ai provvedimenti di accoglimento delle richieste di dilazione presentate a decorrere dalla suddetta data del 16.7.2022.

Ripresentazione della richiesta

Per le dilazioni ottenute a seguito di richieste presentate prima del 16.7.2022, in caso di decadenza dalla rateazione, il carico può essere nuovamente rateizzato previo pagamento integrale delle rate scadute. In tal caso, al nuovo piano di rateazione si applicano le nuove disposizioni introdotte in merito all'aumento del valore soglia e alla decadenza.

DL 73/2022 convertito (c.d. decreto "Semplificazioni fiscali")

12. REGISTRI CONTABILI TENUTI CON SISTEMI ELETTRONICI

L'art. 1 co. 2-bis del DL 73/2022, inserito in sede di conversione in legge, interviene sull'art. 7 co. 4-quater del DL 357/94, norma in virtù della quale la tenuta di qualsiasi registro contabile con sistemi elettronici su qualsiasi supporto si considera regolare anche in difetto di trascrizione dei medesimi su carta nei termini di legge (ossia, entro tre mesi da quello per la

presentazione della dichiarazione dei redditi), a condizione che in sede di accesso, ispezione o verifica, gli stessi risultino aggiornati e vengano stampati a seguito della richiesta avanzata dagli organi procedenti e in loro presenza.

Per effetto delle modifiche, la disposizione riguarda non solo più la tenuta, ma anche "la conservazione" dei registri contabili elettronici. Inoltre, la regolarità dei registri è riconosciuta non solo più in difetto di trascrizione su supporti cartacei nei termini di legge, ma anche senza la "conservazione sostitutiva digitale" ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale.

Decorrenza

La modifica è in vigore dal 20.8.2022, data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 73/2022.

13. DISCIPLINA DEI VERSAMENTI E DELLA COMPENSAZIONE CON IL MODELLO F24

L'art. 3-bis del DL 73/2022, inserito in sede di conversione in legge, prevede la possibilità per i contribuenti di effettuare versamenti unitari di qualsiasi imposta, tassa o contributo, comunque denominati, spettanti allo Stato, agli enti territoriali e agli enti previdenziali, secondo la disciplina dei versamenti e della compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97.

Decorrenza

L'art. 3-bis del DL 73/2022 convertito sarà applicabile a decorrere dalla data di entrata in vigore di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il quale individuerà e disciplinerà le tipologie di versamenti effettuabili con il modello F24, con utilizzo dei crediti in compensazione, che non siano già compresi nella disciplina di cui all'art. 17 del DLgs. 241/97.



La progettazione in BIM migliora e agevola il lavoro con notevoli vantaggi in termini di tempo, semplicità, riduzione degli errori e dei costi.

Nel BIM, un edificio viene progettato utilizzando oggetti 'intelligenti', rappresentati automaticamente in 2D o in 3D che contengono una grande quantità di informazioni tecniche, legate, ad esempio, alla geometria, ai materiali, allo spessore, alle caratteristiche termiche, ecc.

Si avrà dunque la possibilità di visualizzare il risultato finale dell'edificio realizzato, ma anche quella di fare valutazioni complessive legate ad esempio ai consumi energetici, all'impatto ambientale, alla distribuzione dei locali e molto altro. Tutte valutazioni che permettono di ottimizzare e razionalizzare i costi e i benefici del progetto.

La progettazione evolve!

Perchè restare indietro?
Entra nell'era del 4.0

GG Consulting



Per scoprire di più, scannerizza il QR code! Per te, lettore de "Il Geometra", ci sarà una sorpresa speciale!

O visita: ggconsulting.it/il-geometra

Per ulteriori informazioni visita il sito ggconsulting.it,
Telefona al numero 011.79.72.28
O scrivi a: info@ggconsulting.it

POLO ASTRONOMICO DI ALPETTE

IL COMUNE DI ALPETTE E IL SUO OSSERVATORIO

Il Comune di Alpette ed il suo Osservatorio Astronomico hanno ospitato l'ultima edizione di Musica nei cortili, dando la possibilità a chi si è fermato sino a fine della giornata di poter visitare il planetario.

Una cornice fantastica, che fanno di Alpette un luogo magico da visitare e vivere. La posizione e la sua storia fanno sembrare il cielo stellato di Alpette "più vicino" di quanto sia in realtà.

IL PLANETARIO

Il Planetario con cupola di 8mt di diametro è stato inaugurato nel 2010, ha la possibilità di accogliere 54 visitatori ed è dotato di un sistema di proiezione digitale con risoluzione UltraHD. Consente di osservare la sfera celeste, i suoi fenomeni e di vedere filmati in Fulldome proiettati sulla cupola anche durante il giorno e con qualsiasi condizione climatica ed atmosferica.

L'OSSERVATORIO

Il primo osservatorio astronomico di Alpette fu fatto costruire nel 1972 dal parroco Don Giovanni Capace, sul tetto della casa parrocchiale di Alpette.

Nel 1987, per iniziativa della Scuola di Astronomia "Francesco Zagar", il Comune di Alpette, con la collaborazione della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, costruì un nuovo osservatorio sulla parte più alta dell'edificio comunale, trasferendovi il telescopio del parroco.

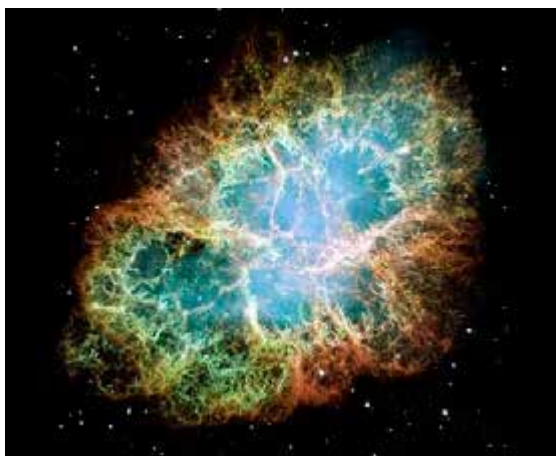
Attualmente l'osservatorio è caratterizzato da una cupola metallica del diametro di circa 5,5 metri. Il telescopio principale è un riflettore con conformazione ottica di tipo Ritchey-Chretien del diametro di 60 cm in grado di scorgere astri più deboli del pianeta Plutone, e di fotografare stelle di oltre la 18° magnitudine. A questo telescopio è affiancato da un telescopio rifrattore apocromatico del diametro di 12 cm con focale



di un metro.

Questi telescopi sono strumenti ideali per osservare oggetti celesti della nostra galassia come pianeti, nebulose, ammassi stellari ma permette anche di spingerci oltre la nostra galassia per osservare altre galassie molto più lontane.

L'attività svolta dall'osservatorio, prevalentemente di carattere didattico/divulgativo, è dedicata principalmente alle scuole di ogni ordine



e grado, e a chiunque fosse interessato ad avvicinarsi al mondo dell'astronomia.

LA STORIA DEL POLO ASTRONOMICICO

La storia "astronomica" di Alpette ha inizio grazie a Don Giovanni Capace, il parroco del paese, che nella seconda metà del secolo scorso decise di costruire un osservatorio sulla canonica della chiesa con l'impegno di trasmettere a tutti la sua grande passione per l'astronomia.

Così Alpette, che era già nota in Torino e dintorni come posto tranquillo per vacanze rilassanti, diventò velocemente nota per il suo parroco astronomo ed il suo osservatorio.

L'osservatorio comprendeva un potente telescopio di tipo Newton (40 cm Ø), che Don Capace donò all'amministrazione locale

quando morì, con la speranza di dare continuità al suo impegno nella divulgazione dell'astronomia e magari indirizzare sempre più persone e verso lo studio e la promozione delle meraviglie dell'Universo.

L'amministrazione locale rispettò le volontà di Don Capace costruendo un nuovo osservatorio sull'edificio comunale. Vi alloggiò due nuovi telescopio, il tutto è alloggiato in una cupola (5,5 m Ø).

Nel 2010 realizzò vicino all'osservatorio ed. L'osservatorio ed il planetario costituiscono il Polo Astronomico di Alpette (PAA), dedicato alla memoria di Don Giovanni Capace.

IL POLO ASTRONOMICICO OGGI

Ora più che mai l'astronomia vive in Alpette, e non solo in memoria del suo parroco. Infatti il Polo Astronomico di Alpette (PAA) è principalmente rivolto alla divulgazione dell'astronomia e dell'astrofisica organizzando visite, conferenze, seminari, e Star Party presso le proprie strutture.

Particolare attenzione viene dedicata dal PAA alle scuole, supportando gli insegnanti nell'insegnamento dell'astronomia.

Più di un migliaio di persone visitano ogni anno il PAA ed il numero è in crescita, sono classi di studenti, partecipanti ad eventi del PAA, gruppi di appassionati d'astronomia provenienti da Torino e dintorni, vacanzieri in Alpette, nelle vallate vicine (Val dell'Orco e Val Soana) o del Parco Nazionale del gran Paradiso.

*Tratto dal Sito dell'Osservatorio
Astronomico di Alpette*

<https://www.osservatorioalpette.it/>



I "TERMOU" RADDRIZZATI: UN'INIZIATIVA LODEVOLLE

**IN RICORDO DELL'AMICO E COLLEGA
AUGUSTO VERGNANO**

Riproponiamo l'articolo edito sul n. 6/18, in memoria dell'Amico e Collega Augusto VERGNANO, che ricordiamo con stima e affetto.



Iscritto al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia dal 1967, Augusto Vergnano ci ha lasciato a ottobre 2022.

Lungo un tratto della linea dell'antico confine che divide Sant'Antonino di Susa da Villarfocchiardo, due dei cippi in pietra che erano stati posizionati nel 1772 a delimitazione dei due comuni, fino a pochi giorni orsono, si presentavano in condizioni di abbandono e di stabilità precaria (foto 1).

Uno in particolare era prossimo al collasso, anche a causa dell'uso improprio che ne facevano le vacche al pascolo nel prato circostante. Mancando di alberi nei dintorni, molti di questi robusti bovini, usavano il monolite come "grattatoio", strofinandosi vigorosamente contro per eliminare i parassiti.

Con una lodevole iniziativa dell'attivissimo presidente dell'Unitre di Sant'Antonino di Susa, prof. Piero Del Vecchio, in data 22 ottobre 2018 venne dato corso al ripristino della verticalità dei monoliti ormai vicini al crollo, a cui hanno partecipato congiuntamente le due amministrazioni comunali confinanti, con il personale tecnico ed alcuni volontari del servizio civile, quali i signori Andrea Vinassa e Umberto Maritano, e con l'intervento del sottoscritto in veste di misuratore topografo per il controllo e la verifica metrica del rispetto della posizione originaria dei cippi.

I due termini raddrizzati, facevano parte di una notevole serie di vertici confinari che erano stati posizionati a delimitazione di tutto il



FOTO 1: Uno dei cippi in pietra posizionati nel 1772 a delimitazione dei due comuni

comune di Sant'Antonino di Susa, nel lontano 1772, dal misuratore rivolese Giuseppe Antonio Balmazza, nel quadro della formazione del Catasto Sabauda, voluto dal principe Vittorio Amedeo II, per quella che veniva definita come "Perequazione Generale degli Stati Sardi di Terraferma".

Questa operazione aveva come scopo principale, quello di stabilire con nuovi criteri, i carichi prediali imposti ai vari comuni, definita con l'Editto di Perequazione del 1731.

La novità più importante di questa innovazione catastale, è stata quella di aver introdotto il

rilevamento particellare, ossia di ogni porzione di terra avente una specifica coltura ed appartenente ad un proprietario ben individuato. La misurazione avveniva nell'ambito di ogni comune, con la rappresentazione cartografica geometrica di ogni figura planimetrica, nell'opportuna scala, delle diverse particelle, accatastate a formare l'intero territorio comunale.

Nello specifico di Sant'Antonino di Susa, il Balmazza rappresentò su un unico grande foglio, tutta la superficie rilevata del comune.

Questa bella ed imponente mappa esposta nella sala consiliare del comune suddetto, riporta tutti i cippi di confine posati con tanto di data incisa, 1772, a delimitazione di tutto il territorio a contatto con i comuni limitrofi.

Alcuni vertici confinari nelle zone montane del comune, sono stati materializzati mediante l'incisione di croci qui denominate "pichere", su dei massi di pietra che riportano oltre all'anno succitato, le iniziali dei comuni delimitati, poste una per parte ad ogni segno cruciforme. Molte di queste "pichere" sono ancora rintracciabili in loco, come ho avuto modo di riscontrare durante le mie ricerche, sulla linea dello spartiacque fra la Val Sangone e la Val Susa (foto 2).

I due cippi di pietra raddrizzati, presentano dimensioni di tutto rispetto.

Quello più a sud (foto 3), riporta un'altezza complessiva pari a metri 1,80 circa, con spessore di oltre 20 centimetri ed una larghezza alla base di mezzo metro, con un peso stimato di oltre quattro quintali.

E' stato interrato alla profondità di circa 70 centimetri, con i suoi "testimoni" dell'epoca (foto 4) nel rispetto della sua posizione originaria.

Il comune di Sant'Antonino di Susa, con il concorso della locale Unire e della scuola media locale, nel 2002 già si era reso protagonista di un'altra lodevole iniziativa che prevedeva in questo caso, la valorizzazione di un termine confinario.

L'operazione suddetta, ha avuto come scopo, quello di mettere in risalto un cippo confinario di pietra, posto nella località denominata "Cresto", tra lo stesso comune citato e quello di Vaie (fino al 1937 chiamato Vayes).

A questa bellissima operazione di alto livello culturale sul territorio, nel 2002 hanno partecipato gli studenti della classe 2°B della scuola



FOTO 2: Esempio di "pichere", ancora rintracciabili in loco



FOTO 3: Cippo di pietra raddrizzato dal peso stimato di oltre quattro quintali



FOTO 4: Cippo di pietra.

E' stato interrato alla profondità di circa 70 centimetri, con i suoi "testimoni" dell'epoca nel rispetto della sua posizione originaria.

Riporta un'altezza complessiva pari a metri 1,80 circa, con spessore di oltre 20 centimetri ed una larghezza alla base di mezzo metro



FOTO 5: Cippo confinario di pietra,
posto nella località denominata “Cresto”



FOTO 6: Tabellone con testi stampati
con caratteri tipografici e disegni a firma di Elio Giuliano

media di Sant’Antonino di Susa, con la supervisione degli insegnanti e la collaborazione dei volontari della Unire dello stesso comune, coordinati già all’epoca, dall’infaticabile prof. Piero Del Vecchio, con il concorso anche del comune confinante di Vaie.

Il cippo prescelto è un esemplare di termine confinario particolarmente ben conservato (foto 5), attorno al quale è stata ripulita l’area ed a poca distanza è stato posizionato un tabellone di pregevole fattura, con testi stampati con caratteri tipografici e disegni, a firma di Elio Giuliano che illustrano anche per i non addetti ai lavori, come si erano svolte le operazioni di misurazione del territorio con l’uso dei “trabucchi” e la formazione delle mappe, con un estratto di una di esse, relativa alla rappresentazione del luogo specifico.

Il succitato tabellone (foto 6), riporta come titolo, la parola franco provenzale usata in valle per definire un termine, ossia “OU TERMOU – PIETRA DI CONFINE” con l’indicazione degli anni di riferimento, quello dell’inizio delle misurazioni e cioè il 1772 ed il 2002, ovvero il 230° anniversario della posa della pietra confinaria. Su questa sono incise, sia il numero 1772 che le iniziali V e S.A. (Vayes e Sant’Antonino).

Questa iniziativa di grande valore culturale, dovrebbe servire come esempio pilota per promuovere una maggior attenzione da parte di tutti i comuni, verso il loro patrimonio storico ed ambientale, costituito anche dai segni confinari che delimitano i territori, attraverso il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni presenti nelle comunità stesse.

Il conoscere i confini comunali, non deve essere solo una questione riservata agli addetti ai lavori ed a pochi “eletti”, ma una modalità di partecipazione diretta di tutti, per la conoscenza degli spazi territoriali nei quali si vive e delle loro effettive dimensioni, marcate sul terreno dagli antichi segni di pietra.

Notizie dallo sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica della Città di Torino

NEWSLETTER N. 13 DEL 19 LUGLIO 2022

RELAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE - AGGIORNAMENTO MODELLO SE_AE_REA
In adeguamento al Decreto legislativo 199/2021 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, entrato in vigore il 15/12/2021 e VALIDO per gli interventi presentati SUCCESSIVAMENTE al 13 GIUGNO 2022, è disponibile la versione aggiornata del modulo SE_AE_REA.

In tale versione sono state rimossi i riferimenti a norme comunali e regionali superate e sono presenti, in copertina, nuove celle compilabili per guidare i professionisti nel corretto inquadramento dell'intervento ai sensi del Decreto Ministeriale 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". Link utili:

- Home page Sportello: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>
- Modello SE_AE_REA: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/word/se_ae_rea.xls

NEWSLETTER N. 19 DEL 17 OTTOBRE 2022

PRATICHE EDILIZIE E OBBLIGO DI ACQUISIZIONE DEL VERBALE COLORE

Su indicazione dell'Ufficio Qualità Spazi Urbani, si inoltra quanto segue:

RICHIAMATI gli articoli 109 del Regolamento Edilizio n. 381 (che rimanda alla necessità di applicazione dei disposti del Piano del Colore della

Città) e gli articoli 3 e 4 del Regolamento del Piano del Colore n. 239, si RAMMENTA che tutti gli interventi di tinteggiatura, anche conseguenti ad operazioni funzionali al miglioramento energetico o di prestazione antisismica degli edifici, necessitano dell'acquisizione del Verbale Colore, indipendentemente che gli stessi siano operati in Edilizia libera o sulla base di Cila, Cilas, Scia, PdC etc. (art. 105 comma 5 del Regolamento Edilizio n. 381).

Si RIMANDA, infine, alla attenta lettura del Regolamento Edilizio n. 381 al Capo V artt. 105-106-107-108 in merito ai criteri e alle limitazioni individuate per tutte le tipologie di intervento.

Si EVIDENZIA che ai sensi dell'articolo 105, comma 4 del Regolamento Edilizio n. 381 "I prospetti architettonicamente unitari debbono essere tinteggiati in modo omogeneo; detta omogeneità va mantenuta anche se gli interventi di tinteggiatura avvengono in tempi diversi e riguardano proprietà diverse". Link utili:

- Mail informativa: nui-amministratori@comune.torino.it
- Home page Qualità Spazi Urbani: <http://www.comune.torino.it/arredourbano/pianocolore/index.shtml>
- Home page Qualità Spazi Urbani - Procedure e Modulistica: <http://www.comune.torino.it/arredourbano/pianocolore/procmo/index.shtml>

NEWSLETTER N. 20 DEL 17 OTTOBRE 2022

CHIUSURA CONTO CORRENTE BANCARIO SERVIZI AL CITTADINO EDILIZIA ED URBANISTICA

A far data dal 1° GENNAIO 2023, verrà ESTINTO il CONTO CORRENTE BANCARIO n. 103372817, aperto presso UniCredit - Agenzia Torino Garibaldi (08052), intestato al "Comune di Torino - Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica", coordinate bancarie IBAN: IT 77 C 02008 01152 000103372817)

- Pagamenti dall'estero: Codice BIC Swift UNCRITM1AF2.

Pertanto TUTTI i versamenti dovuti per la presentazione di istanze / pratiche edilizie e loro integrazioni e per tutti gli altri servizi erogati dalla Divisione Edilizia Privata devono sin d'ora essere effettuati attraverso il Sistema di pagamento PIEMONTEPAY PAGOPA.

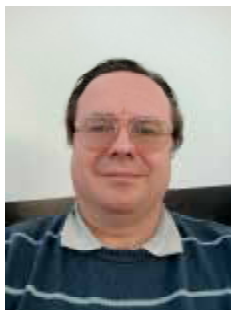
In attesa della realizzazione del nuovo modello digitale e della sua messa in esercizio, il MUDE Piemonte ha pubblicato sulla sua home page i modelli per la presentazione della CILA Superbonus 110%. Per l'ottenimento del bonus fiscale in oggetto si consiglia, nel frattempo, di utilizzare il MODELLO CILA già presente sul portale Mude Piemonte, INSERENDO IN ALLEGATO TUTTA LA MODULISTICA CILA SUPERBONUS 110%; i modelli devono essere compilati in tutte le loro parti e firmati digitalmente dal progettista delegato. Link utili:

- Home page: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/>
- Home page PiemontePay pagoPa: <https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/> - modulo CILA-Superbonus-Altri soggetti coinvolti (pdf editabile)
- <http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/ministro/04-08-2021/superbonus-libera-dalla-conferenza-unificata-al-modulo-cila>



L'IMPIANTO ELETTRICO CONDOMINIALE

MANSIONI E RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO



DAVIDE Ing. SAGLIA laureato in Ingegneria Elettrica al Politecnico di Milano ha acquisito una solida esperienza nella risoluzione di problematiche legate agli impianti elettrici civili ed industriali e agli impianti elevatori. E' socio fondatore della società Galileo Ing che offre ad amministratori di condominio e a datori di lavoro un punto fermo nel mondo delle certificazioni e dei controlli

La professione di Amministratore di Condominio ha subito negli ultimi anni notevoli cambiamenti sia nelle mansioni che nelle responsabilità.

La contabilità, la ripartizione delle spese e la risoluzione di controversie in seno ai condomini costituiscono oggi solo una parte del lavoro. L'evoluzione delle leggi (in particolare di quelle inerenti alla sicurezza sul lavoro) ha determinato il configurarsi di un nuovo profilo dell'Amministratore di Condominio al quale si richiede una conoscenza anche degli aspetti tecnici delle normative.

L'Amministratore diventa promotore di tutte quelle attività che permettono di mantenere in buono stato di conservazione le strutture e gli impianti condominiali. Ciò comporta un aggiornamento costante in merito alla normativa tecnica, la relazione con tecnici qualificati, il mantenimento del corretto stato di conservazione delle strutture e degli impianti attraverso un sistema di manutenzioni programmate in ottica di "prevenzione".

Particolare attenzione richiede l'impianto elettrico del Condominio che, se non correttamente mantenuto, può comportare rischi per la salute di chi ci vive e di chi ci lavora, sia che si tratti di lavoratore dipendente del Condominio o di fornitore esterno.

La documentazione richiesta per la certificazione di un impianto elettrico è indicata sul DM 37/08. In particolare, l'art. 7 comma 1 specifica che alla conclusione dei lavori per la realizzazione di un nuovo impianto, l'installatore abilitato che ha eseguito l'impianto deve rilasciare la DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ai sensi del DM 37/08. Tuttavia, sempre l'art. 7 al comma 6 recita: *"Nel caso in cui la dichiarazione di conformità prevista dal presente articolo, [...], non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale atto è sostituito - per gli impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto - da una DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA (Di.Ri.) [...]"*.

La Di.Ri. è pertanto il documento che certifica la rispondenza alla normativa di un impianto elettrico esistente privo di documentazione.

La Di.Ri. può essere eseguita da qualsiasi tecnico abilitato (requisiti all'art. 7) al contrario della dichiarazione di conformità che invece può essere prodotta solo dal tecnico esecutore dell'impianto.

La Di.Ri. può essere eseguita solo per impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del DM 37/08 (per quelli eseguiti successivamente dovrà obbligatoriamente essere rilasciata la dichiarazione di conformità).

Il tecnico incaricato dell'esecuzione della Di.Ri. dovrà:

- Analizzare l'eventuale documentazione (se



esistente) parziale o non aggiornata;

- Eseguire una serie di prove, misure, analisi dell'impianto elettrico al fine di valutarne lo stato di fatto;

- Decidere quali parti dell'impianto possano essere conservate perché considerate adeguate alla normativa;

- Individuare le parti dell'impianto che devono essere sottoposte a manutenzione, indicando problema e soluzione;

- Produrre la Di.Ri per tutte le parti dell'impianto conservate per le quali il tecnico si assume personalmente la responsabilità. Il documento dovrà essere costituito da una relazione tecnica con la descrizione dell'impianto, delle prove e misure effettuate, delle non conformità riscontrate; oltre a questa dovranno essere presenti gli schemi dei quadri elettrici e la planimetria dell'impianto.

Per tutte le porzioni di impianto che invece risultano non essere adeguate alla normativa e che dovranno essere oggetto di manutenzione sarà il tecnico incaricato dei lavori a dover rilasciare la **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ** per tutti i lavori eseguiti.

Per quanto riguarda le **VERIFICHE PERIODICHE ISPETTIVE DEGLI IMPIANTI DI MESSA A TERRA** nei Condomini, queste sono disciplinate dalle normative vigenti in ambito elettrico, tramite le norme CEI, dal DM 37/01 e nel caso di Condomini con dipendente diretto, dal DPR 462/01.

L'amministratore **DEVE** effettuare la verifica periodica dell'impianto ogni 5 anni, oppure ogni 2 anni nei luoghi con maggior pericolo in caso di incendio quali box interrati, centrali termiche o edifici superiori ai 24 metri di altezza.

Gli Ispettori abilitati allo svolgimento delle verifiche non devono svolgere la propria attività in conflitto di interessi, come disciplinato dalle disposizioni ministeriali, al fine di garantire un'ispezione di terza parte realmente imparziale.

Le verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra nei condomini sono obbligatorie nel momento in cui il Condominio risulta essere Datore di Lavoro. In assenza di dipendenti, permane l'obbligo disciplinato dalla norma CEI 64-8/7 di effettuare le verifiche volte al controllo della corretta efficienza dei dispositivi di protezione.

La verifica periodica sugli impianti elettrici



soggetti al DPR 462/01 (con dipendente diretto) consiste nelle seguenti attività:

- Controllo della documentazione relativa all'impianto (dichiarazioni di conformità, denuncia, progetto e precedenti verbali di verifica).
- Esame a vista.
- Prova di continuità dei conduttori di terra, di protezione ed equipotenziali.
- Prove strumentali di corretto funzionamento degli interruttori differenziali
- Misura della resistenza di terra.

Galileo Ing



SPUNTI DAL DECRETO DI ARCHIVIAZIONE

DISPOSTO DAL G.I.P. IL DECRETO CHE RINVIA AL COMUNE L'ATTUAZIONE DI ADEMPIMENTI DI LEGGI



**STEFANO
ARMELLINO**
Classe 1938,
è stato iscritto
all'Albo
per 44 anni

Antefatti

Per realizzare un ampliamento in modo complanare al giardino pertinenziale ad edificio abitativo, è stato eseguito un riporto di terra sostenuto da muro in cemento armato adiacente al confine, di altezza variabile fino a mt. 2,50, con soprastante balaustra di affaccio diretto.

La proprietà confinante non residente nel comune, dopo alcuni anni dalla costruzione del muro, a seguito di verifiche ai fini IMU, constatò che l'esistenza della balaustra era di pregiudizio dovendosi rispettare le distanze definite dal D.M. 1444/1968.

Sono stati richiesti chiarimenti al Comune che, dopo qualche tempo, rispose che l'esecuzione dell'opera, totalmente abusiva, era stata oggetto di sanatoria perfezionata con pagamento delle sanzioni.

Procedure attuate

Sorsero contenziosi in sede civile per violazione degli art. 905-906 c.c. e in sede penale per abuso d'ufficio, per violazione di leggi e per omissioni di atti conseguenti a non eseguite istruttorie.

L'azione civile non ebbe esito per inosservanza dei termini di cui all'art. 183 c.p.c. L'azione penale nei confronti della pubblica amministrazione è pervenuta al G.I.P., questi rilevò che per

il decorso del tempo dalla commissione dell'abuso edilizio si verificava la prescrizione dei reati penalmente perseguibili, tuttavia precisò che la prescrizione dei reati penali non costituisce impedimento all'esercizio imprescrittibile dell'azione amministrativa per l'osservanza delle disposizioni previste dalle leggi, per cui dispose la trasmissione al Comune di copia del fascicolo di causa per dare esecuzione ai disposti dell'art. 31 DPR 380/2001 e delle disposizioni civilistiche conseguenti violate con l'esecuzione dell'opera abusiva.

Non ho avuto notizia che altri G.I.P. o P.M. abbiano adottato disposizioni simili, legittime o forse anche dovute, avendo avuto conoscenza di comportamenti illegittimi della pubblica amministrazione.

Il Comune intimato, poco convinto dell'eccezione del suo operato, richiese specifica consulenza legale in esito della quale dispose l'annullamento della DIA in sanatoria e l'avvio dei provvedimenti richiesti dal G.I.P., di non semplice attuazione stante il tempo trascorso e la tipologia dell'opera.

Dai suddetti fatti emergono importanti considerazioni. L'abuso edilizio o urbanistico non è soggetto a prescrizione per il decorso del tempo. L'opera realizzata abusivamente, senza titolo abilitativo, deve essere demolita col ripristino dello stato dei luoghi quo ante, o nei modi e termini di legge, oggetto di specifico provvedimento in sanatoria.

L'opera abusiva deve quindi essere considerata giuridicamente inesistente agli effetti dell'acquisizione di diritti reali. Ciò è confermato dalle disposizioni dell'art. 46 DPR 380/2001 sulla intrasferibilità dell'opera abusiva.

Nello specifico caso il muro di sostegno e l'area di riporto di terra pur essendo pertinenze funzionali di edificio abitativo, non possono essere oggetto di trasferimento né per la nullità disposta, né di legittimazione per il riconoscimento



di diritti reali per il decorso del tempo o per la non opposizione di terzi aventi titolo.

Viene sconfessata la prassi considerante che la sanatoria delle opere abusive si perfeziona col pagamento delle sanzioni, senza il compimento della istruttoria competente per la tipologia dell'abuso.

Gli organi competenti di cui all'art. 27 DPR 380/2001 sono tenuti alla vigilanza per cui avuta notizia, in qualunque modo, di abusi edilizi – urbanistici ha l'obbligo di procedere anche con le modalità previste dalla legge sul procedimento amministrativo n. 241/1990,

nonché per le violazioni di divieti disposti dalle norme di diritto civile; la dizione “salvo i diritti dei terzi” può riferirsi unicamente a convenzioni private, ma non anche all'accertamento di violazioni di diritto primario disposti da leggi sovraordinate ai regolamenti. Si auspica che l'operato del GIP sopraesposto costituisca giurisprudenza poiché troppi esposti per reati di abusi edilizi-urbanistici vengono archiviati per prescrizione considerando solo l'aspetto penale e non l'obbligo amministrativo imprescrittibile sia nell'accertamento, sia nella procedura.

LA NUOVA VISURA CATASTALE: LA GUIDA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Al fine di operare una perfetta integrazione tra le diverse banche dati catastali e cartografiche, l'Agenzia delle Entrate ha attivato dal 1° febbraio 2021 la nuova piattaforma tecnologica denominata “SIT” (Sistema Integrato del Territorio) che consente ai cittadini di ottenere la visura catastale attuale e ai professionisti, invece, la visura catastale storica. Il processo di trasferimento dei dati del catasto è avvenuto in maniera graduale.

La conversione delle applicazioni dalla vecchia alla nuova piattaforma ha di fatto cambiato le modalità di predisposizione e presentazione delle domande di voltura catastale.

Di recente pubblicazione è la nuova guida dell'Agenzia delle Entrate: La nuova visura catastale – Ottobre 2022.

La guida delle Entrate di ottobre illustra cosa cambia nella visura catastale e, nel dettaglio, viene descritto il nuovo modello di visura catastale che supera lo schema tabellare e sintetico finora utilizzato. Inoltre, sono di grande aiuto pratici esempi per chi intende richiedere le visure catastali, attuali e storiche, sia per soggetto che per immobile.

Il nuovo modello di visura catastale

Le informazioni contenute nelle nuove visure catastali sono suddivise in “sezioni omogenee” immediatamente individuabili, grazie all'utilizzo di una diversa colorazione per ognuna di esse.

Nelle diverse sezioni vengono indicati: Intestazione della Visura, Dati identificativi, Indirizzo, Dati di classamento, Dati di superficie, Intestazione dell'immobile.

Tra le novità circa il nuovo modello di visura catastale presenti nella guida:

l'introduzione di una legenda che chiarisce il significato dei dati riportati in visura; l'introduzione di alcuni elementi grafici per facilitare l'immediato riconoscimento del tipo di consultazione che si sta effettuando

Per richiedere la visura si possono usare:

- i servizi gratuiti online, riguardanti la consultazione personale, limitatamente agli immobili dei quali il richiedente risulta titolare di diritti reali è possibile visualizzare:
- la visura catastale attuale (con gli intestatari catastali) o storica (senza intestatari) per immobile contenente i dati identificativi, di classamento, le causali di aggiornamento e annotazione, la superficie catastale e l'indirizzo (solo per i fabbricati);
- la visura della mappa con la rappresentazione della particella del catasto terreni;
- la planimetria dell'unità immobiliare urbana;
- l'ispezione ipotecaria;
- i servizi on line a pagamento, grazie ai quali è possibile ottenere:
- le visure attuali per soggetto, ossia limitate agli immobili su cui il soggetto cercato risulti all'attualità titolare di diritti reali (non è al momento previsto il rilascio della visura per soggetto storica);
- le visure, attuali o storiche, per immobile (censito al catasto terreni o al catasto fabbricati), impostando la ricerca attraverso gli identificativi catastali;
- la visura della mappa di una particella censita al catasto terreni, impostando la ricerca attraverso gli identificativi catastali.

Inoltre, la consultazione dei dati catastali relativi agli immobili presenti su tutto il territorio nazionale, può essere richiesta presso: qualsiasi Ufficio provinciale – Territorio dell'Agenzia delle Entrate; • sportello catastale decentrato presso le sedi dei Comuni, delle Comunità montane, le Unioni dei Comuni e le Associazioni di Comuni.

da Associazione Nazionale Donne Geometra

ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE

I CHIARIMENTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Ecce alcuni chiarimenti sulla disciplina dell'attività di intermediazione immobiliare ed in particolare gli effetti innovativi introdotti dall'entrata in vigore del DLgs. 26 marzo 2010, n. 59, rispetto all'obbligo di iscrizione al ruolo dei mediatori ed alla incompatibilità con l'iscrizione in albi, ruoli, ordini, ecc. Il richiamato DLgs. del 26 marzo 2010, n. 59, costituisce l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno le cui disposizioni vanno applicate a qualunque attività economica, di carattere imprenditoriale o professionale, svolta senza vincolo di subordinazione, diretta allo scambio di beni o alla fornitura di altra prestazione anche a carattere intellettuale.

L'Art. 73 innova la disciplina relativa alle modalità di esercizio dell'attività di intermediazione commerciale e di affari (Titolo II, Disposizioni relative ad alcuni procedimenti di competenza del Ministero dello sviluppo economico) sopprimendo il ruolo di cui all'articolo 2 della legge 3 febbraio 1989, n. 39 e successive modificazioni.

Comunque, l'innovazione non comporta sostanziali modifiche alle posizioni soggettive previgenti poiché la funzione del Ruolo suddetto è stata semplicemente sostituita dall'iscrizione *"in una apposita sezione del REA"* (Repertorio delle notizie economiche e amministrative) - o nel registro delle imprese per le attività svolte in forma di impresa - costituendo, contrariamente all'auspicata liberalizzazione, una condizione di confermata esclusività professionale. Quindi, le attività in precedenza disciplinate dal ruolo, per l'iscrizione al quale era previsto un procedimento ad istanza di parte, sono oggi soggette a dichiarazione di inizio di attività (DIA), da presentare alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, per il tramite dello sportello unico, corredata delle

autocertificazioni e delle certificazioni attestanti il possesso dei requisiti prescritti.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura assume la competenza di verificare il possesso dei requisiti stessi e di iscrivere i relativi dati nel registro delle imprese, se l'attività è svolta in forma di impresa, oppure nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), assegnando ad essi la qualifica di intermediario per le diverse tipologie di attività, distintamente previste dalla legge 3 febbraio 1989, n. 39.

La procedura è vincolante sia per il passaggio di iscrizione al Registro degli intermediari immobiliari già iscritti nel ruolo, sia per i nuovi iscritti e per tutti coloro che, non iscritti al ruolo, intendono continuare l'esercizio dell'attività *anche se in modo occasionale o discontinuo*.

L'iscrizione ha *"effetto dichiarativo del possesso dei requisiti abilitanti all'esercizio della relativa attività professionale"* e implica obbligatoriamente:

1. il previo possesso di specifici requisiti tra i quali la frequenza di un corso di formazione ed il superamento di un esame diretto ad accertare l'attitudine e la capacità professionale in relazione al ramo prescelto oppure un periodo di pratica con l'obbligo di frequenza di specifico corso professionale. Tali requisiti costituiscono condizione essenziale di procedibilità per le nuove iscrizioni e non sono sostituibili con altri titoli professionali o crediti formativi.
2. la incompatibilità con l'esercizio di professioni. Le recenti disposizioni normative nulla correggono in tema di incompatibilità. Infatti, con l'art. 18, lett. c), della legge 5 marzo 2001, n. 57, che ha sostituito il comma 3, dell'art. 5, L. n. 39/89, la Legge fissa le condizioni di incompatibilità prevedendo l'obbligo per il mediatore di non *"esercitare"* altre attività autonome imprenditoriali o professionali al di fuori del

settore della mediazione. L'abolizione del più restrittivo divieto, che prevedeva l'incompatibilità con l'iscrizione in albi, ruoli o registri di qualsiasi genere, sposta la questione da quella dal piano dell'iscrizione a quello dell'*esercizio di attività imprenditoriali e professionali o nel registro delle imprese per le attività svolte in forma di impresa*.

L'iscrizione all'Albo dei Geometri non è causa di incompatibilità ma contestualmente permane l'obbligo, a carico del professionista che abbia optato per l'attività di intermediazione immobiliare, di astenersi in modo assoluto dall'esercitare la professione di geometra.

Pertanto, restando comunque salve tutte le disposizioni normative originariamente collegate al "ruolo" ed attualmente da riferirsi al "REA", anche il geometra professionista che eserciti l'attività di mediatore, ancorché in modo occasionale o discontinuo, ha l'obbligo

di essere iscritto nell'istituendo Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative secondo le modalità, requisiti soggettivi e condizioni di incompatibilità previsti dalla modifica legislativa di cui al DLgs. Del 26 marzo 2010, n. 59.

Il mancato rispetto della disciplina espone a pesanti sanzioni sia amministrative (da 7.500 a 15.000 euro) sia penali ai sensi dell'art. 348 c.p., in caso di recidiva, con l'obbligo di restituzione alle parti contraenti delle provvigioni percepite.

Per gli iscritti all'Albo è comunque sempre legittima l'attività professionale di partecipazione alla mediazione quando sia espletata su incarico e nell'interesse di una sola delle parti, si sostanzia anche oltre le prestazioni rientranti nelle normali competenze tecnico professionali (consulenze e verifiche tecniche, stime, contratti, ecc.) e sia compensata con onorari, diritti e spese.

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE: NOVITA' PER I CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO (CTU)

Il D. Leg.vo 10/10/2022, n. 149, pubblicato nella G.U. del 17/10/2022, n. 243, dispone la riforma del processo civile e introduce, tra l'altro, delle novità relative ai consulenti tecnici d'ufficio (CTU).

Le disposizioni del D. Leg.vo 149/2022 hanno effetto a decorrere dal 30/06/2023 e si applicano ai procedimenti instaurati successivamente a tale data (ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D. Leg.vo 149/2022).

In particolare, l'art. 4, del D. Leg.vo 149/2022, modifica le Disposizioni per l'attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al R.D. 18/12/1941, n. 1368, nella parte relativa ai consulenti tecnici del giudice.

Viene inserito l'art. 24-bis, con il quale viene istituito un elenco nazionale dei consulenti tecnici presso il Ministero della giustizia.

Tale elenco è suddiviso per categorie e contiene l'indicazione dei settori di specializzazione di ciascuna categoria e le annotazioni dei provvedimenti di nomina.

L'elenco è tenuto con modalità informatiche ed è accessibile al pubblico attraverso il portale dei servizi telematici del Ministero della giustizia.

Si prevede che con decreto del Ministro della giustizia vengano stabilite le ulteriori categorie dell'albo (oltre a quelle previste dall'art. 13, comma 3, del R.D. 18/12/1941, n. 1368) e i settori di specializzazione di ciascuna categoria.

Con lo stesso decreto sono indicati i requisiti per l'iscrizione all'albo, nonché i contenuti e le modalità della comunicazione ai fini della formazione, della tenuta e dell'aggiornamento del suddetto elenco nazionale.

Inoltre, si prevede che i giudici presso le sezioni specializzate dei tribunali con competenza distrettuale possono conferire l'incarico ai consulenti iscritti negli albi dei tribunali del distretto, mentre il giudice può conferire, con provvedimento motivato, un incarico a un consulente iscritto in albo di altro tribunale o a persona non iscritta in alcun albo, comunicando il provvedimento al presidente del tribunale.

Viene infine sostituito l'art. 23 del R.D. 18/12/1941, n. 1368, relativo alla vigilanza sulla distribuzione degli incarichi, prevedendo altresì che gli incarichi e i compensi sono pubblicati sul sito dell'ufficio giudiziario.



da Associazione Nazionale Donne Geometra

Sentenze in breve per la professione



Condono edilizio: abuso e sanatoria

**Corte di Cassazione, Sezione penale,
Sentenza n. 32267 del 2.9.2022**

La normativa edilizia prevede una sola possibilità di ottenere la sanatoria di eventuali difformità edilizie: l'accertamento di conformità di cui all'art. 36 del d.P.R. n. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) che passa dal concetto di conformità dell'opera alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dell'abuso, sia al momento della presentazione della domanda di regolarizzazione (cosiddetti abusi formali). In tema di abusi e gestione delle difformità, occorre fare molta attenzione perché in Italia dal 1985 si sono susseguite tre leggi speciali che hanno disposto la sanatoria edilizia di opere realizzate senza autorizzazione o in difformità dalle stesse (il condono edilizio degli abusi sostanziali). Le tre leggi sul condono hanno anche stabilito precise finestre temporali, requisiti e adempimenti. Con la sentenza in esame la Corte di Cassazione penale ha nuovamente sviscerato alcuni aspetti, che rendono restrittive le attività di sanatoria per sanare gli illeciti. La Suprema Corte ha rigettato un ricorso partendo dalla consulenza tecnica effettuata nel 2020 dal pubblico ministero, con la quale era stato accertato che i manufatti oggetto dell'ordine di demolizione e dell'unica domanda di condono presentata avevano volume pari a 1.160 mc., cubatura superiore a quella di 750 mc. prevista come limite di sanabilità delle opere abusive dalla legge 724/1994 (Secondo condono edilizio), ai sensi della quale l'istanza era stata avanzata (l'art. 39 comma 1 della

legge 724/1994 consente infatti il condono delle «nuove costruzioni non superiori ai 750 metri cubi per singola richiesta di concessione edilizia in sanatoria»).

Quanto alla circostanza che, successivamente al sopralluogo del 2020 da parte del consulente tecnico, sarebbero stati demoliti alcuni manufatti abusivi, riportando così la volumetria nei limiti della condonabilità, la Cassazione spiega che è irrilevante, poiché come da principio ormai consolidato, in tema di condono edilizio, la volumetria eccedente i limiti previsti dall'art. 39 della legge 724/1994, ai fini della condonabilità delle opere abusive ultimate entro il 31 dicembre 1993 non è suscettibile di riduzione mediante demolizione eseguita successivamente allo spirare di detto termine, integrando la stessa un intervento, oltre che di per sé abusivo, volto ad eludere la disciplina di legge (Sez. 3, n. 43933 del 14/10/2021).

Pertanto demolire a posteriori una parte di abuso edilizio per ottenere la sanatoria non solo non serve a nulla, ma rappresenta un ulteriore abuso. Nella stessa Sentenza è stato inoltre sottolineato che, successivamente alla presentazione della domanda di condono, i ricorrenti avevano eseguito sui manufatti oggetto dell'ordine di demolizione (non ancora demoliti) ulteriori interventi abusivi, trasformando tre unità a destinazione originariamente non residenziale in immobili con destinazione abitativa. In tal senso, l'ordinanza ha correttamente ritenuto che, quand'anche avesse esito favorevole il ricorso giurisdizionale amministrativo pendente avverso il provvedimento con cui il Comune aveva rigettato la domanda di sanatoria ordinaria concernente la modifica della destinazione d'uso i per ritenuta non conformità alla disciplina edilizia concernente i requisiti di illuminazione naturale, ciò non spiegherebbe alcun effetto sull'esito della sanatoria straordinaria, comunque non accoglibile per originaria inammissibilità.

condizionatore difettoso: nessun risarcimento

**Corte di Cassazione, Sezione II Civile,
Sentenza n. 29349 del 10.10.2022**

La sentenza in esame tratta dell'acquisto di una casa con il condizionatore difettoso e della possibilità di chiedere il risarcimento del danno. I supremi giudici, perplessi dalla richiesta,

hanno rigettato la richiesta di risarcimento non trattandosi di un vizio tale da compromettere in modo irreversibile l'utilizzo dell'immobile.

Un immobile presenta un vizio solo quando viene riscontrata un'anomalia o un difetto non comunicato tempestivamente all'acquirente al momento di concludere la compravendita della casa. L'aspetto importante è che deve essere valutato il grado di pregiudizio non solo dal punto di vista del valore dell'immobile ma anche da quello che riguarda l'uso a cui è destinato. *“I ricorrenti”,* rileva la Corte *“neppure deducono di aver dovuto abbandonare l'immobile o di non averlo potuto utilizzare (in tutto o in parte) secondo la sua destinazione economica, a causa del malfunzionamento o della necessità di sostituire i condizionatori. Pertanto, l'allegata “compressione” o “limitazione” del godimento dell'appartamento, non sfociata nella perdita della disponibilità dello stesso, finisce per tradursi in un “personale disagio o sacrificio” (così, testualmente, a pag. 14 del ricorso), inquadrabile nei termini di un danno non patrimoniale, la cui risarcibilità è in radice esclusa dall'impossibilità di configurare la lesione di un diritto inviolabile costituzionalmente garantito, suscettibile di attivare la tutela risarcitoria (anche) al cospetto di un inadempimento contrattuale (si veda, sul punto, il fondamentale arresto di cui a Cass., Sez. Un., n. 26972/2008). Si verte, dunque, tutt'al più nel campo di quei fastidi o disagi che non assurgono al rango della gravità dell'offesa e della serietà del pregiudizio (ulteriori requisiti di risarcibilità del danno non patrimoniale ...), e divengono recessivi rispetto al principio di tolleranza che permea i rapporti tra i consociati.”*

Il venditore si rende responsabile dei vizi che rendono l'immobile inutilizzabile o che ne diminuiscono il valore notevolmente. Può trattarsi, ad esempio, di un guasto all'impianto di riscaldamento, di tubazioni o pezzi di tubazione mancanti, di anomalie all'impianto di fognatura, di un quadro elettrico messo non a norma e a rischio di causare un incendio, ecc. L'acquirente deve denunciare tali vizi entro otto giorni da quello in cui li ha scoperti. Conviene sempre inviare una comunicazione al venditore via raccomandata a/r o via Pec, possibilmente (ma non obbligatoriamente)



con una perizia tecnica allegata che certifica l'esistenza del difetto.

Il termine di prescrizione di un'eventuale azione giudiziaria è di un anno. Il compratore può chiedere la risoluzione del contratto o il risarcimento del danno.

A tal fine, il vizio deve compromettere in modo irreversibile l'utilizzo dell'immobile; deve esistere prima di concludere la compravendita del contratto; deve essere volutamente taciuto dal venditore. Inoltre, la Suprema Corte ha ritenuto che la sentenza impugnata abbia correttamente osservato come l'art. 1667 c.c. (in materia di appalti) sia inapplicabile nel rapporto tra acquirente e venditore, ponendosi in linea con l'orientamento giurisprudenziale precedente, secondo cui la circostanza che il venditore sia anche il costruttore del bene compravenduto non vale ad attribuirgli la veste di appaltatore nei confronti dell'acquirente.

L'acquirente non può, pertanto, esercitare l'azione per ottenere l'adempimento del contratto d'appalto e l'eliminazione dei difetti dell'opera a norma degli artt. 1667 e 1668 c.c., spettando tale azione, di natura contrattuale, esclusivamente al committente nel contratto d'appalto, diversamente da quella prevista dall'art. 1669 c.c. di natura extracontrattuale operante non solo a carico dell'appaltatore e a favore del committente, ma anche a carico del costruttore e a favore dell'acquirente.

Piuttosto, l'acquirente deve invocare la garanzia per i vizi della cosa venduta di cui all'art. 1492 e seguenti del Codice Civile, con termini di decadenza e prescrizione diversi. È, quindi, importantissimo conoscere la distinzione, secondo i principi pacifici della Suprema Corte di Cassazione, delle azioni praticabili in caso di vizi del bene.

RIUNIONI DI ZONA

CIRIE', VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE



**ENZO
BENTIVEGNA**
*E' iscritto all'Albo
del Collegio
dei Geometri
e Geometri
Laureati di Torino
e Provincia dal
1989 e ha studio in
Venaria Reale*

Venerdì 8 luglio, presso il Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, ha avuto luogo la riunione dei Geometri professionisti della zona di Cirie', Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.

Ritrovo alle 16:00 nell'Aula Magna G. Urbani, dove il Priore Geometra Enzo Bentivegna, dopo il benvenuto ad Autorità, Colleghi ed Amici tutti, ha ribadito "...sono trascorsi anni dalla nomina a Priore, avvenuta nel 2019; a causa delle note vicende legate alla pandemia non è stato possibile ritrovarci prima. Malgrado ciò, sono stato presente in vari eventi svoltisi, rappresentando con la fascia la figura del Priore dei Geometri, consapevole dell'onore che mi è stato riservato quale primo Priore della Città di Venaria Reale. Ringrazio i Colleghi per la carica conferitami, la Presidente del Collegio Geometri Luisa Roccia, tutti coloro che si sono adoperati per rendere possibile l'evento, il Sindaco che con disponibilità ha accolto favorevolmente la richiesta, il Centro Conservazione che ci ospita e l'A.S.L. TO3"

L'evento organizzato dal Priore, è stato patrocinato dalla Città di Venaria Reale, dal Centro

Conservazione e Restauro La Venaria Reale e dall'A.S.L. TO3. Presenti il Sindaco Fabio Giulivi, il vicesindaco Gianpaolo Cerrini, l'assessore Giuseppe Di Bella, i funzionari dei settori comunali Urbanistica e Lavori Pubblici, del Catasto, la direttrice del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. TO3, dott.ssa Barbara Galla, i dottori Paolo Picco e Antonino Bertino. Il Sindaco oltre a portare i saluti della Città di Venaria Reale, ha manifestato il piacere d'avere ospiti i Geometri, tecnici che portano avanti una professione sempre viva, figure riconosciute nella comunità e attive sul territorio.

I saluti del Centro Conservazione e Restauro sono stati portati dalla dott.ssa Abram, soddisfatta di poter ospitare questo genere di evento. La Presidente del Collegio Geometri Luisa Roccia ha ringraziato il Sindaco per l'ospitalità, il Priore Geom. Enzo Bentivegna, per aver curato in ogni particolare l'organizzazione, la Dirigente dell'A.S.L., Tecnici e Colleghi tutti. L'incontro tra colleghi che vivono ed operano nel medesimo contesto serve per confrontarsi, dibattere di problematiche comuni, condividere momenti di formazione e approfondimento,





ma nell'essenza, per trascorrere insieme una giornata che indubbiamente rafforza i vincoli di solidarietà e amicizia, indispensabili per consolidare la categoria.

Il Convegno svoltosi, relatori Dirigente e Tecnici dello SPreSAL dell'ASL TO3, ha riguardato la sicurezza nei cantieri a seguito delle ultime modifiche apportate dal D.Lgs. 81/08 - la sospensione dell'attività imprenditoriale - con dibattito conclusivo.

I numerosi partecipanti hanno potuto quindi gustare aperitivo e cena con le luci del tramonto, nel cortile delle scuderie alfieriane della Reggia; molti i brindisi e i ringraziamenti per aver condiviso momenti lieti.

Si è proceduto alla nomina del Priore del 2023 nella persona del Geom. Luciano Ballezio di San Francesco al Campo, che onorato ha ringraziato.



RIUNIONI DI ZONA

RIVAROLO E ALTO CANAVESE



**CORRADO
BOGGIO**

*E' iscritto all'Albo
del Collegio
dei Geometri
e Geometri
Laureati di Torino
e Provincia dal
1996 e ha studio in
Castellamonte*

Venerdì 15 luglio 2022, presso il Canavese Golf & Country Club nella cornice del Golf Club San Giovanni frazione di Castellamonte si è tenuta la Riunione di Zona Alto Canavese dei Geometri Liberi Professionisti. L'organizzazione è stata curata dal Priore Geometra Corrado Boggio di Castellamonte, patrocinata dalla Città di Castellamonte, dal Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, dalla Fondazione Geometri Torino e dalla Congrega Geometri Rivarolo e Dintorni.

Alla riunione di zona, caratterizzata da una prima parte formativa e una seconda parte conviviale, hanno partecipato una settantina di Geometri. Sono intervenuti per i saluti il Sindaco di Castellamonte Dottor Pasquale Mario Mazza, la presidente del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia Geometra Luisa Roccia ed il Presidente della Congrega Geometri Rivarolo e Dintorni Geometra Gianluigi Pagliero. Sono intervenuti anche i funzionari del Catasto.

La parte formativa è stata improntata sulla valorizzazione del territorio Castellamontese per portare in risalto quanto Castellamonte abbia dato alla storia dell'edilizia nel campo della ceramica e del gres, tant'è che nel convegno tecnico si è parlato di ceramica. I relatori hanno approfondito la parte storica a cura del dottor

Maurizio Bertodatto e la parte legata ai sistemi di riscaldamento "le stufe" dalla tradizione all'attualità a cura del signor Roberto Perino. Nel corso delle esposizioni e del dibattito sono emersi molti aspetti di grande interesse legati alle normative ed ai vincoli che vanno considerati e rispettati per poter ottimizzare il funzionamento delle stufe.

Terminato l'incontro formativo i partecipanti hanno potuto confrontarsi, salutarsi, chiacchiere e stare insieme tutta la serata, sia nel momento dell'aperitivo organizzato all'aperto che durante la cena che è seguita.

L'incontro è stato occasione per dibattere sui problemi della categoria ma è servito per ritrovare e consolidare rapporti ed amicizie.

A causa della pandemia erano praticamente tre anni che non ci si ritrovava più in occasioni simili e di tanto rilievo. E' stato veramente bello ed emozionante tornare ad organizzare eventi



RIUNIONE DI ZONA RIVAROLO - ALTO CANAVESE

Venerdì 15 Luglio 2022
Castellamonte



Via Casari 13 - 10089 - Castellamonte (TO)
tel. +39 011 526950
www.lacastellamonte.it

CASTELLAMONTE2022
PRIORE GEOM. CORRADO BOGGIO

con il patrocinio del
Comune di
Castellamonte

in presenza, con tanti colleghi, per scambiare opinioni, pareri e semplici saluti.

Al termine della serata è stato nominato il nuovo Priore di zona per l'anno 2023, la Geometra Carla Cavalot di Pertusio.

La mia soddisfazione è stata quella di essere riuscito a raggruppare tanti colleghi e di aver ritrovato il clima di allegria e voglia di stare insieme per confrontarsi e consolidare i rapporti che è giusto ci siano tra professionisti.

Mi ha fatto piacere ricevere tanti complimenti da parte degli intervenuti per l'organizzazione, per le tematiche trattate durante il convegno, per la cena e per il contesto del luogo ove è stato organizzato l'evento.



Prezzi di San Martino 2022

La Commissione Agricoltura del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, con la collaborazione degli Enti Istituzionali, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Torino, del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e delle organizzazioni sindacali di Categoria, ha proposto i prezzi medi indicativi per affittanze agrarie, per i contraenti che intendono regolare gli affitti secondo i vigenti patti contrattuali:

Vitellone piemontese vivo

(ex bue grasso)	al q.le € 370.00
Latte	al kg € 0.50
Fieno maggengo	al q.le € 27.50
Fieno ricetta	al q.le € 25.00
Fieno terzuolo	al q.le € 25.00
Granoturco ibrido nazionale	al q.le € 33.00
Grano tenero nazionale pianificabile	al q.le € 34.00
Orzo nazionale	al q.le € 31.00

Risone	al q.le € 50.00
Granoturco a maturazione cerosa in silos	al q.le € 8.00
Paglia pressata "in balle parallelepipedo"	al q.le € 14.00
Letame maturo di paglia	al q.le € 1.50
Letame fresco di paglia	al q.le € 1.20
Paglia pressata in rotoballe	al q.le € 14.00

Torino, 16 novembre 2022

UNA GIORNATA PARTICOLARE

ALPETTE, 21 MAGGIO 2022



NICOLA SCARLATELLI
Amministratore
Unico di SAMEC
Automation System
- Presidente CNA
Torino – Presiden-
te Comitato LAS4
Abitare Sostenibile
e Vicepresidente
CCIAA Torino

Non è il racconto del film di Ettore Scola, piuttosto una suggestione sul valore dei nostri giorni e forse in modo ampio sul valore del nostro vivere quotidiano. Quel giorno (era il 21 Maggio del 2022) ero pronto per una giornata “istituzionale” per presentare e divulgare il lavoro fino a quel momento svolto e quanto progettato per il proseguo del protocollo.

Quando ho raggiunto il punto comunicatomi per l'incontro, immediatamente ho sentito dentro di me che c'era qualcosa in più, qualcosa di diverso.

Ho sentito nei miei polmoni un'aria “pulita”, una marea di ragazze e ragazzi sorridenti, giovani dentro oltre che fuori, genitori un po' imbarazzati ma fieri, insegnanti orgogliosi con lo sguardo “serio”, le figure istituzionali “coinvolte”. Come per magia in un attimo ho rivissuto, intensamente, alcuni momenti di quando ero studente. Li ho rivisti con l'ingenuità di allora e la consapevolezza di oggi. L'ingenuità, che al tempo non mi aveva fatto notare quanta passione risiedeva nei miei insegnanti, quando ci portavano in visita nelle fabbriche, e la consapevolezza che ho nel comprendere quanto mi siano state utili quelle esperienze. Utili non solo nella mia vita professionale ma soprattutto nella formazione della mia persona, declinata in tutti gli aspetti ed i momenti che hanno caratterizzato la mia vita. Persona che ha avuto ed ha, ruoli familiari, sociali, professionali, attività di volontariato, di comunità. Sì, in quei momenti sono stati inseriti nella mia mente i semi che con tempi diversi hanno avuto modo di germogliare, consentendomi di dire che sono stata una persona “fortunata”. Fortuna perché ho vissuto la vita. Fortunato per aver avuto, cercato, generato e coinvolto “relazioni” (il più potente

carburante della generatività). Sì, è proprio il senso di generatività quello provato ad Alpette. Una passeggiata nel passato di quel luogo, con la sua storia, il racconto delle persone, le attività quotidiane intrecciate tra agricoltura, artigianato, commercio. Rivivere i racconti di come si lavorava il rame e lo stagno, i “magnini” del posto (che ritroviamo nei racconti di Tino Faussone nel libro LA CHIAVE A STELLA di Primo Levi), lo sviluppo e lo “svuotamento” della popolazione del secondo dopoguerra verso la fabbrica Torino. Ma anche uno studio ed una analisi per comprendere cosa è Alpette oggi, quali le sue peculiarità, quali le sue debolezze, quali le sue potenzialità. Ed infine quel momento che, senza enfasi, voglio definire “magico”, in cui i ragazzi hanno descritto questo percorso e ne hanno tracciato la via, ipotizzandone un futuro. Un futuro fatto di persone a cui poter offrire un nuovo concetto di vita, di sostenibilità, di sviluppo, di svago, di lavoro. In una sola parola di vita.

Per questo e tanto altro sono grato a tutti per questa meravigliosa esperienza. È nostro compito, soprattutto per quelli che, come me, hanno mangiato più caramelle dal loro sacchetto di quelle che gli restano, trasmettere la bellezza del fare, del sapere, del condividere. Vivere una vita consapevole, dando Valore alle relazioni che abbiamo, dando Valore ai nostri successi così come ai nostri fallimenti, a quanto riteniamo aver fatto bene e a tutto ciò che avremmo potuto fare meglio, dare Valore ai nostri errori, perché rappresentano la prima fonte di miglioramento. Fare bene vuol dire soprattutto fare del bene a sé, agli altri, al mondo. Il nostro protocollo credo si basi su questi principi. Grazie ancora per aver vissuto insieme a voi UNA GIORNATA PARTICOLARE.



ALPETTE

UNA GIORNATA AI PIEDI DEL GRAN PARADISO

**SILVIO
VARETTO**
*Sindaco
Comune di Alpette*

L'esperienza maturata da questa Amministrazione Comunale attraverso le opere calate in questi 13 anni ci ha permesso di riqualificare il Paese, sotto diversi aspetti.

Infrastrutturali, da renderlo un centro montano da ripopolare con popolazione stanziale in quanto questi trovano servizi di pronta fruibilità che fino all'altro giorno erano di appannaggio alle grandi Città di pianura e il suo capoluogo di provincia.

Penso innanzi tutto alla possibilità di navigare in internet velocemente e quindi essere interconnessi con il mondo, studiare, acquistare prodotti, acquistare servizi sanitari, prodotti farmaceutici, prenotare visite specialistiche, fino a recarsi con personale pagato dall'ammi-

nistrazione comunale nei nosocomi per affrontare cure del caso.

Inoltre, una riqualificazione ambientale di arredo urbano ancora in atto, aree pubbliche per gioco svago e relax rinnovate ma soprattutto realizzate con materiali locali, illuminazione pubblica a risparmio energetico, fognature e acquedotto nuovo, fruizione libera di pianti sportivi per pratiche amatoriali che permettono anche ai turisti di fruire nei weekend durante le 4 stagioni dell'anno.

Culturale con due Poli certificati Herity, uno astronomico: osservatorio e planetario, l'altro di cultura materiale e storia contemporanea con l'antico mestiere del ramaio che poi parte degli stessi uomini si adoperano per la guerra di liberazione nelle file partigiane contro l'usurpatore nazifascista durante la seconda guerra mondiale. A questi si aggiungono percorsi tematici outdoor come i "Sentieri Resistenti" proprio qui ad Alpette parte la prima tappa del percorso che si articola nelle altre Valli limitrofe della Provincia di Torino per poi sconfinare in Provincia di Cuneo e Imperia. Oppure le notti passate all'adiaccio nei sentieri dei Partigiani a osservare il cosiddetto "cielo degli antichi" con strumenti professionali messi a disposizione del pool del Polo Astronomico "Don Giovanni Capace" i quali raccontano nel buio profondo dei boschi come si orientavano nella notte gli antenati di queste Valli.

Ora fare conoscere questa piccola realtà di montagna al confine della provincia di Torino verso la Valle d'Aosta ai piedi del Parco nazionale del Gran Paradiso alle nuove generazioni di italiani- studenti di scuola secondaria Geometri o Periti che diventeranno magari anche Architetti e Ingegneri che svolgeranno, almeno glielo auguro, la professione, è fondamentale per farli appassionare al territorio e al suo vasto patrimonio immobiliare, per lo più intatto ma comunque da riqualificare, che



ancora insiste in queste Valli con le sue baite, caseforti, malghe, o semplicemente costruzioni di seconde case realizzate nel secolo scorso per un turismo spontaneo che impiegava risorse finanziarie speculative poco consona a un paesaggio montano così autentico come sono le Alpi Graie.

Questo modo di operare ci ha permesso di avvicinare le scuole di ogni ordine e grado per soggiorni in Alpette presso l'albergo edificato dall'Amministrazione Comunale a fini di mera divulgazione culturale e scientifica.

È stato innescato un volano virtuoso di turismo acculturato delle nuove generazioni che nel frattempo frequentano il Paese nei mesi cosiddetti morti da ottobre a maggio lasciando sul territorio risorse finanziarie e posti di lavoro.

Il Collegio Provinciale dei Geometri ha capito fin da subito l'opportunità di soggiorno-studio, la possibilità di svolgere momenti formativi atti ad appassionare ulteriormente i diplomandi Geometri.

Per la verità a ruota anche altri Istituti come i Periti Agrari, i Licei Artistici, hanno percepito tale opportunità ed hanno svolto parte del loro programma ministeriale in loco.

In particolare è stato molto interessante vedere i progetti messi in campo dagli studenti degli Istituti per Geometri, nella mostra di fine corso nel maggio 2022 promossa appunto dal Collegio dei Geometri, dove gli studenti hanno esposto i Loro elaborati a cielo aperto, nell'occasione hanno spiegato al numeroso pubblico presente l'attività svolta per ogni plesso preso in considerazione, hanno messo in buona sostanza in risalto come va effettuata una riqualificazione edilizia di ogni immobile nel contesto del Paese, rispettando l'ambiente circostante in linea con la vetustà originaria degli immobili d'altura, oggetto di studio sono stati: il Municipio (1922), Casa Alpette anni '80 (servizi welfare), baite di Privati (secoli scorsi), seconde case di Villeggianti (anni '70). La giornata conclusiva è stata allietata anche dalle visioni dei corpi celesti attraverso planetario e osservatorio a cura degli Amici del Polo Astronomico di Alpette (APA), dalla possibilità di visita effettuata presso l'Ecomuseo del rame Lavoro e Resistenza e dal Coro Polifonico Città di Rivarolo con un concerto presso il Polifunzionale del Comune.



PROGETTO DI RIGENERAZIONE DI UN BORGO MONTANO

LABORATORIO ABITARE SOSTENIBILE E SICURO

*BRUNELLA
BUSCEMI*

*DIRIGENTE I.I.S.
ERASMO DA
ROTTERDAM -
NICHELINO*

In queste pagine possiamo osservare alcuni risultati delle attività che si sono svolte nell'anno scolastico 2021/22 nell'ambito del Progetto Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con attenzione agli aspetti Sanitari.

Il progetto, attivo sin dal 2012, finalizzato alla promozione di attività formative, di qualificazione didattica, di promozione e divulgazione della cultura della sostenibilità, ha visto in questi anni numerosi risultati positivi. Nell'anno scolastico 21/22 sono stati coinvolti più di 200 studenti dell'indirizzo C.A.T. di diversi Istituti del territorio della Città Metropolitana di Torino per analizzare i punti di forza e di debolezza e per rilevare aspetti architettonici ed urbanistici di un'area geografica caratterizzata da marginalità: un borgo alpino.

Lo studio di un borgo è educazione al recupero dello straordinario patrimonio immobiliare, è sperimentare risposte di valorizzazione e di sviluppo territoriale e sociale in una dimensione sostenibile. Proprio la pandemia Covid-19 ci ha insegnato che queste aree potranno diventare luoghi di una nuova normalità, in cui la fruizione e il rapporto tra gli spazi del vivere, del lavoro, della socialità dovranno essere fluidi e flessibili nel tempo e negli usi.

Sicuramente queste attività hanno contribuito a mettere in cantiere azioni necessarie all'educazione allo sviluppo sostenibile riconosciute nel Target 4.7 dell'Agenda 2030 oltre che a far utilizzare agli studenti, grazie al contributo fattivo del Collegio Geometri di Torino e Provincia e del Politecnico di Torino, nuove strumentazioni e software legati al mondo delle tecnologie di Industria 4.0.

Il progetto ha introdotto un nuovo metodo, caratterizzato da un approccio pratico ed in rete, per l'acquisizione di soft skill e competenze

tecniche specifiche, ampliando l'offerta formativa sia a livello qualitativo che quantitativo.



LE MOTIVAZIONI

Il paesaggio montano è costituito da un insieme di assetti architettonici diversi inseriti in ambienti naturali difficili come versanti, pendii e alture.

Leggere questo paesaggio vuol dire cogliere i profondi e sottintesi accordi del rapporto tra l'uomo e l'ambiente, le interazioni tra il senso del tempo e della cultura: in sintesi vuol dire leggere la vicenda umana.

La formazione dei borghi avvenne secondo uno sviluppo spontaneo definendo però strutture abbastanza organiche e secondo modelli schematizzabili che ricalcavano antichi e semplici tracciati, che derivavano dal rispetto di confini, di corsi d'acqua e dalla difficoltà di rimodellare terreni in pendenza. Un'organizzazione che ha formato uno spazio unitario in cui è sempre stato possibile orientarsi e avere un'idea generale del contesto.

Comprendere il contesto, la funzionalità e il significato delle parti di un sistema connesso nello spazio e nel tempo vuol dire leggere una pagina scritta a caratteri multiformi.

Studiare l'architettura di montagna è riflettere in merito alla giusta disposizione di spazi, volumi, forme e masse, è considerare i rapporti tra interno ed esterno, è capire la continuità storica dei materiali.

L'idea progettuale è quella di analizzare una borgata dotata di proprie identità, opportunità e risorse, analizzando forme e modi di utilizzo del patrimonio al fine di attivare processi di rigenerazione complessiva in grado di favorire il recupero in un'ottica di una nuova visione dell'abitare.

Recuperare significa non solo salvare dall'abbandono luoghi un tempo deputati alla vita di persone e a mantenere viva l'economia di un territorio ma anche attivare nuove forme di economia in territori che hanno subito processi di marginalizzazione stabilendo un rinnovato rapporto tra centri montani, città e territori.

Un recupero che intende prestare attenzione anche alla mitigazione e alla prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio circostante.

Nel periodo post Covid-19 si rende necessario pensare una riconfigurazione spaziale del costruito ridisegnando i luoghi di una nuova normalità, in cui la fruizione, il rapporto tra gli spazi del vivere, del lavoro, della socialità sono fluidi, flessibili nel tempo e negli usi. Si devono progettare scenari di connessione tra la sfera privata e le nuove forme di interazione e di condivisione per incrementare la capacità di resilienza sia a livello personale che di società. In particolare lo studio dei borghi è momento di educazione al recupero dello straordinario patrimonio immobiliare senza consumare ulteriori spazi territoriali.

Recuperare l'architettura è immedesimarsi in un nuovo ambiente, è un divenire che ha la sua origine e il suo cammino nel progresso stesso dell'uomo, del suo pensiero e nelle sue esigenze, sempre nuove.

Bisogna progettare per chi abiterà in quelle case, studiando la vita di oggi, conoscendo le esigenze in tutte le ore del giorno, intravedendo quelle di domani.

ROSELLA
SEREN ROSSO

PROFESSORESSA
ISTITUTO ERASMO
DA ROTTERDAM DI
NICHELINO

Istituti coinvolti

I.I.S. "E.da Rotterdam" di Nichelino 2 classi
I.I.S. "M.Buniva" di Pinerolo 2 classi
I.I.S. "B.Russel – A. Moro – G. Guarini Di Torino 1 classe
I.T.C.G. "G. Galilei" di Avigliana 2 classi
I.I.S. "M. Curie – E. Vittorini" di Grugliasco 1 classe
I.I.S. "E. Fermi – G. Galilei" di Ciriè 1 classe
Istituto Salesiano "Don Bosco" di Lombriasco 1 classe

Studenti circa 200

Docenti 24

Istituto Erasmo da Rotterdam – Nichelino

Docenti: Angelo Fabbriatore, Giorgio Gilli, Marco Palmisciano, Rosella Seren Rosso

E', insomma confrontarsi con la modernità non limitandosi alla semplicistica riproduzione di quello che è stato fatto.

Il progetto può diventare elemento propulsore di rilancio e riqualificazione che utilizza l'ar-

chitettura come elemento di comunicazione e trasmissione del senso di continuità storica della società. L'architettura può definire schemi, risposte, stimoli, idee, insegnamenti che potranno essere coniugati con funzionalità e innovazione per una sperimentazione di valorizzazione e di sviluppo territoriale e sociale in una dimensione sostenibile. Il progetto accompagna gli studenti ad una serie di riflessioni che si possono sintetizzare in:

- analisi dei riflessi dello spopolamento avvenuto nella seconda metà del XX secolo
- definizione di alcune modalità di riqualificazione del territorio, crocevia di molteplici esperienze culturali, attraverso il ridisegno del tessuto e del patrimonio edilizio. Ciò permette di coniugare con continuità la tradizione e il passato con l'innovazione diventando laboratorio della contemporaneità
- studio di interventi atti a rigenerare gli involucri di un tempo, essenza di ogni luogo, riempiendoli di significati con l'obiettivo di conservare i valori storico-architettonici-paesaggistici.
- analisi di alcune diversificazioni dell'uso del patrimonio basato sulla valorizzazione delle vocazioni territoriali
- capacità di interpretare nuovi modi di abitare gli spazi nel periodo post Covid-19: dal livello urbano alla campagna.

L'uomo e la società sono curatori pro tempore del patrimonio culturale e dell'ambiente sia esso naturale che costruito. E' quindi compito dell'uomo far transitare tale patrimonio verso il futuro dando il proprio contributo per la conservazione, valorizzazione ed uso consapevole. Nell'ottica di una valorizzazione globale e articolata dell'architettura montana occorre pensare al bene come elemento economico, disponibile alle trasformazioni delle funzioni e destinazioni. Occorre effettuare un'operazione di riappropriazione di tale patrimonio per reinserirlo nel ciclo produttivo attraverso un riuso pensato, capace di rispettare l'aspetto generale dell'ambiente circostante e che al tempo stesso diventi un elemento di qualificazione.

Le attività

Il progetto si suddivide in due annualità:

- Prima annualità, anno scolastico 2021/22: rilievo topografico, architettonico, aspetti energetici
- Seconda annualità, anno scolastico 2022/23: progetto di rigenerazione del borgo

ENTI COINVOLTI NEL PROTOCOLLO DI INTESA

Abitare sostenibile, sicuro, smart con attenzione agli aspetti sanitari LAS4

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Regione Piemonte

Città Metropolitana di Torino

Unione Industriale della Provincia di Torino

Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media

Impresa Associazione Provinciale di Torino

Collegio Costruttori Edili - Ance Torino

Provincia Cia Agricoltori delle Alpi

Federazione Provinciale Coldiretti Torino

Confagricoltura Torino

Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Torino

Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia

Istituto Istruzione Superiore "Erasmus da Rotterdam"

Politecnico di Torino, Dipartimento Energia "Galileo Ferraris"

Comune di Nichelino

Istituto Istruzione Superiore Tecnico Agrario di Lombriasco

Environment Park S.P.A.

Associazione Energia Territorio Ambiente



Le attività della prima annualità prevedono il rilievo di strutture che fanno riferimento a tre categorie specifiche:

- baite con le caratteristiche tradizionali
- edifici oggetto di intervento nella seconda metà del Novecento
- spazi urbani pubblici (vie e piazze)

Dopo un'attenta analisi del territorio montano e una prima sperimentazione avviata dall'Istituto Erasmo di Nichelino con l'Istituto Buniva di Pinerolo attraverso un progetto pilota di un nucleo abitativo sito nel comune di Angrogna, i docenti hanno individuato il Comune di Alpette come borgo su cui lavorare. Comune in cui si è trovata una grande sensibilità e disponibilità da parte degli amministratori: dal Sindaco Silvio Varetto, al Vicesindaco Graziano Goglio, agli Assessori Fulvio Moretti e Enzo Ghibaudo

Sin dal mese di gennaio, i docenti in collaborazione con i professionisti individuati dal Collegio Geometri (geom. Maurizio Pannoni e geom. Giancarlo Forti) e docenti del Politecnico guidati dal prof. Andrea Lingua sono state condivise le modalità e le tempistiche dell'attività che si sono poi svolte nei mesi di febbraio, marzo e aprile. Gli studenti hanno così potuto mettere in pratica tutti i sistemi di rilievo: dai metodi tradizionali, all'uso della strumentazione innovativa quale GPS, stazione totale, laser scanner e droni.

I docenti degli Istituti hanno poi lavorato con gli studenti sia per studiare le specificità e le caratteristiche del borgo, sia per la restituzione dei rilievi con l'utilizzo di Autocad, Sketchup, Archicad, Revit e QGIS. Da segnalare, inoltre, le lezioni effettuate on-line da parte di alcuni docenti a tutti gli studenti della rete di scu-

le: un valore aggiunto al progetto finalizzato alla condivisione delle conoscenze specifiche di ogni docente.

Il 21 maggio gli studenti hanno presentato i lavori ad Alpette alla presenza del Presidente del Comitato Nicola Scarlatelli, del Vicepresidente Andrea Talaia, del Consigliere Nazionale dei Geometri, del Presidente del Collegio Geometri di Torino Luisa Roccia, del Vicepresidente del Collegio Geometri di Torino Rodolfo Meaglia, del Consigliere della Città Metropolitana Pasquale Mazza, del Sindaco di Alpette Silvio Varetto, del Vicesindaco Graziano Goglio, della Dirigente scolastica dell'IIS Erasmo da Rotterdam di Nichelino Maria Vittoria Bosso lasco, di tutti i docenti e studenti coinvolti e di numerosi genitori al fine di vivere una giornata al borgo. Giornata che è proseguita, nell'ambito di "Musica nei cortili" con il concerto "Canti di sogni e di stelle" del Coro Città di Rivarolo.

Il 27 maggio, poi gli studenti hanno partecipato ad un work shop presso il Collegio Geometri e, alla presenza del Vicepresidente Rodolfo Meaglia hanno condiviso e discusso i propri lavori e, a seguire hanno partecipato ad un Laboratorio presso FSC per analizzare le diverse tipologie di intervento sugli edifici al fine di ottenere un risparmio energetico.

Il progetto ha creato sinergie virtuose incrementando i rapporti tra il mondo della scuola e il mondo delle professioni al fine di adeguare il settore formativo all'effettivo livello del mercato, ha offerto una risposta educativa completa, efficiente e integrata in un'ottica di valorizzazione della crescita sostenibile, intelligente e inclusiva.



ISTITUTO ERASMODA ROTTERDAM NICHELINO - CLASSI 3R - 4R

Docenti:

Angelo Fabbricatore

Giorgio Gilli

Marco Palmisciano

Rosella Seren Rosso

L'Istituto Erasma da Rotterdam di Nichelino ha partecipato con due classi:

- la classe 3R ha effettuato un'attività di rilievo di una baita nella località Trione con i metodi tradizionali: gli studenti e le studentesse si sono cimentati con distanziometri laser, rotelle metriche e metri laser per rilevare l'impianto architettonico e i particolari costruttivi, un momento di studio che ha evidenziato l'analisi dei materiali tradizionali: la pietra e il legno;

- la classe 4R ha effettuato un'attività di rilievo di una piazza utilizzando il GPS, la stazione totale, il laser scanner e il drone.

E' stata scelta la piazza in quanto area più rappresentativa e più intensamente vissuta, luogo in cui si sviluppa il senso di unità e di identità:

è lo spazio privilegiato, il punto dell'incontro e dello scambio, in cui cultura, storia, tradizioni e innovazioni convivono quotidianamente.

La piazza, è il polo visivo e qualificante, un concentrato di stratificazioni materiali, di risorse economiche, culturali ed architettoniche, di progetti in cui variazioni di volontà politiche e di strategie hanno contribuito a connotarla come segno fisico, nella creazione dell'immagine del borgo.

Il rilievo tramite GPS (Global Positioning System) e stazione totale elettronica è stato eseguito per poter individuare in mappa il rilievo della piazza. Sono stati fatti due punti di stazione con il GPS e successivamente, con la stazione totale, sono stati battuti una serie di punti con dei maker sugli edifici prospicienti la piazza per poter definire le caratteristiche delle stesse.

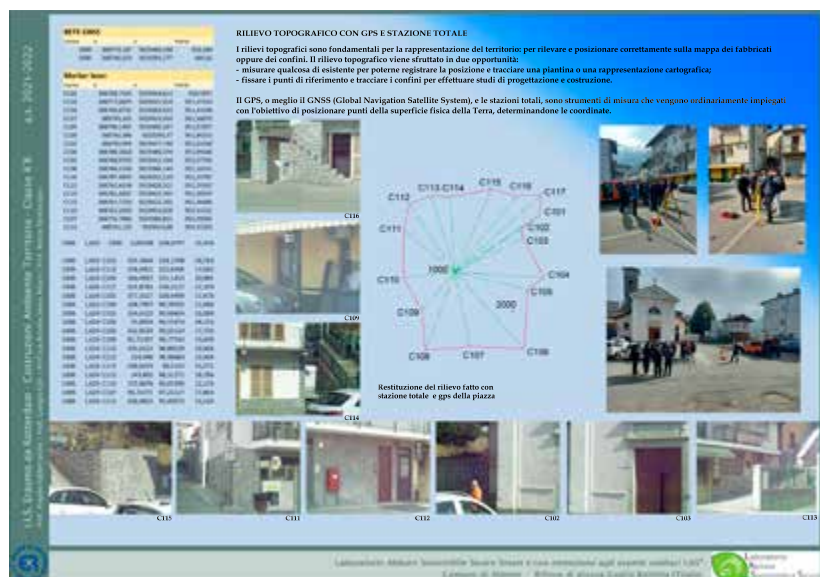
Grazie all'utilizzo del drone DJI si sono realizzate numerose foto dall'alto che, poi restituite in laboratorio, hanno permesso di creare il modello digitale in 3D/ortomosaico del territorio comunale.

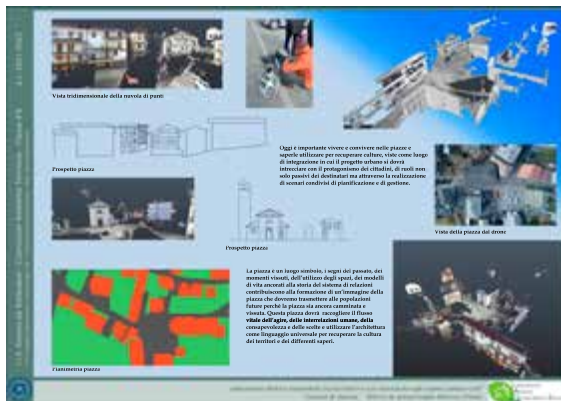
Con il laser scanner Leica si è effettuata la scansione della piazza con tecnologia LIDAR e KARTAS. La tecnica del laser scanning si basa sul metodo di misurazione delle distanze per mezzo di onde elettromagnetiche, anche noto con il nome LIDAR (light detection and ranging). Questa metodologia permette l'acquisizione, indistinta e in tempi rapidissimi, di un'enorme quantità di informazioni metriche e, con un processamento successivo permette la selezione dell'insieme informativo significativo.

I vantaggi di questa tecnica sono l'efficacia e la compattezza della strumentazione, con gestione del rilievo istantanea su tablet e dati su scheda SD, fotocamera a colori integrati, tramite il quale l'acquisizione di dati è semplice e veloce (messo lo strumento in stazione si effettua la scansione dell'oggetto desiderato e si ha a disposizione il suo modello digitale sotto forma di nuvola di punti).

Sono stati usati due modelli di laser scanner il primo fisso posizionato in alcuni punti della piazza per poter fare la scansione a 360° intorno allo strumento e un secondo laser scanner mobile mapping, con lo strumento che rilevava le scansioni in movimento.

Il risultato dei rilievi laser, ossia la nuvola di punti di coordinate note che descrivono la su-





perficie dell'oggetto, è stato poi fornito alle classi dai professionisti che hanno eseguito il rilievo.

Successivamente, in classe, gli studenti hanno esportato la nuvola di punti con un'operazione di scrematura manuale per alleggerire il file di lavoro nello spazio software Cloud Compare e Autodesk ReCap.

Il software Cloud Compare ha permesso poi la navigazione e l'editing della nuvola dando così la possibilità di effettuare sopralluoghi in digitale.

Con l'attività di restituzione dei dati si sono messi a confronto i software AutoCAD2022 e ArchiCAD.

Inoltre, per l'elaborazione delle fotografie, è stato utilizzato Photoshop.

Competenze acquisite dagli studenti

Il progetto ha contribuito al raggiungimento di soft skill di tipo:

- **PERSONALE** (adattamento a differenti contesti, flessibilità e adattabilità rispetto al cambiamento, propensione ad operare in presenza di un continuo cambiamento, approccio interfunzionale e coinvolgente)
- **COGNITIVO** (riconoscimento e comprensione del cambiamento, gestione del problem solving in termini di innovazione, adozione di uno spirito di iniziativa innovativa)
- **RELAZIONALE** (adozione di un atteggiamento assertivo, creazione e motivazione di un team di successo interdisciplinare, interazione con specialisti provenienti da aree disciplinari diverse, utilizzo delle tecnologie della comunicazione, gestione ottimale dei rapporti con gli stakeholder)

Inoltre, sono state incrementate le competenze specifiche inerenti i temi:

- della sostenibilità ambientale ed architettonica



- della smartizzazione dei sistemi di rilievo
- della sicurezza negli ambienti di lavoro
- dell'uso e valorizzazione del territorio agricolo.

**ISTITUTO CURIE VITTORINI
GRUGLIASCO - CLASSE 4° V CAT**

Docenti:

Paola Berta

Giuseppe Lopreiato

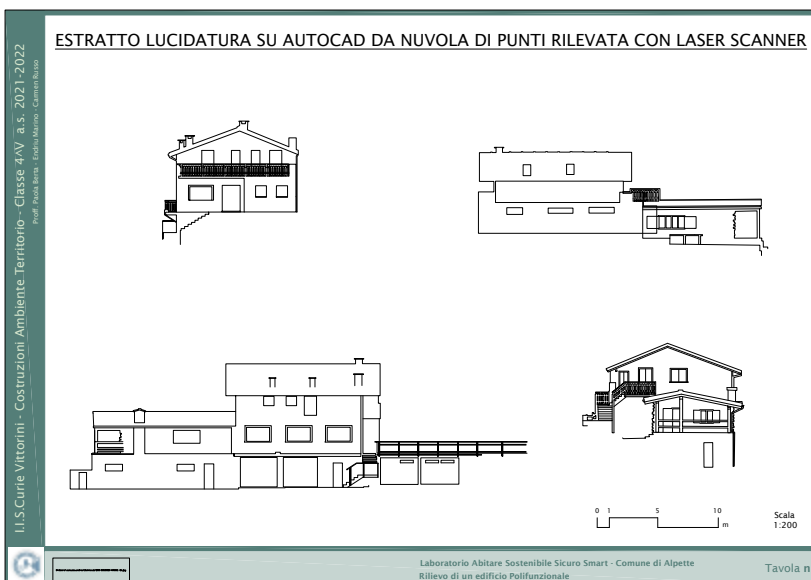
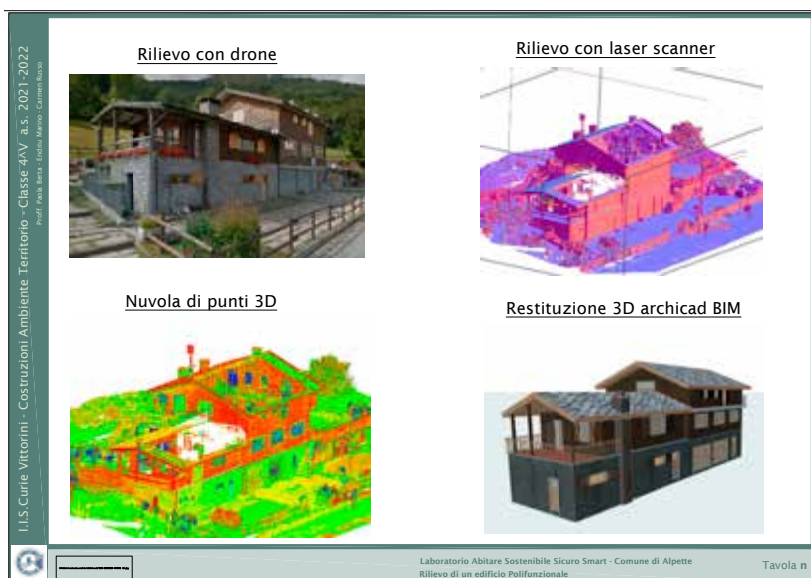
Nato come progetto volto a studiare l'architettura "spontanea" di montagna per riflettere sulla giusta disposizione di spazi, volumi, forme e masse, considerare i rapporti tra interno ed esterno, capire la continuità storica dei materiali - alla luce dell'emergenza pandemica e dell'accelerazione degli effetti dei cambiamenti climatici in atto - si è evoluto nel pensare a una riconfigurazione spaziale del costruito ridisegnando i luoghi di una nuova normalità, in cui la fruizione, il rapporto tra gli spazi del vivere, del lavoro, della socialità dovranno essere fluidi, flessibili nel tempo e negli usi. Emergerà la necessità di progettare scenari di connessione tra la sfera privata e le nuove forme di interazione e di condivisione

per incrementare la capacità di resilienza sia a livello personale che di società

Il progetto, volto a rilevare il territorio del Comune di Alpette e di alcune sue borgate nelle stato di fatto ha come obiettivo il ripensamento del costruito e delle opportunità di coltivazioni e allevamenti in funzione della valorizzazione del territorio per un abitare sostenibile e come elemento utile per un turismo di prossimità non solo stagionale. Gli studenti partecipanti - appartenenti tutti alla classe 4° V C.A.T. - si sono recati in sito per tre volte e lo stesso iter seguito ricalca gli intenti del progetto. Nella prima visita, con i colleghi di altri due degli Istituti partecipanti e i relativi docenti, è stato effettuato il rilievo topografico dell'unità ricettiva sita in Borgata Trione: fondamentale in questa fase è stato l'intervento dei geomm. Pannoni, Forti e Gascone del Collegio Geometri di Torino, con tutte le strumentazioni che hanno consentito un raffronto tra diverse metodologie professionali.

Nella seconda visita gli studenti hanno effettuato il rilievo dell'edificio sia con metodologia tradizionale che con l'uso di laser scanner: ciò ha consentito loro di rendersi conto personalmente della corrispondenza delle metodologie di rilievo nel riporto e di tutte le fasi operative. Fondamentale la lezione tenuta in Istituto nel Lab CAD 1 dal geom. Forti che ha illustrato alcuni rilievi effettuati in tutte le fasi di riporto su pc.

Nella giornata di presentazione dei lavori ad Alpette il confronto dei rilievi effettuati da tutte le classi dei diversi Istituti ha consentito agli studenti di cogliere la poliedricità degli ambiti di intervento sul territorio esaminato, permettendo loro di cogliere l'importanza dell'impatto ambientale di qualsiasi intervento e della presenza ormai consolidata di infrastrutture telematiche che consentono la rilocalizzazione di famiglie "cittadine" in contesti montani.



Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento A.S.2021-22 e A.S. 2022-23 per l'incremento delle competenze inerenti la progettazione sostenibile, sicura, smart con attenzione agli aspetti sanitari nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura "Laboratorio Abitare Sostenibile, Sicuro, Smart con attenzione agli aspetti Sanitari (LAS4)".

ISTITUTO BUNIVA - PINEROLO CLASSI 5^A E 5^B

Per quanto riguarda l'I.I.S. M. Buniva, al progetto hanno preso parte le classi 5^A e 5^B assistiti dai loro docenti di P.C.I. (Morace, Di Modugno) e gli ITP (Bruno, Fiumefreddo). Il progetto intendeva coinvolgere i giovani studenti, attraverso le attività del PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), per analizzare i punti di forza e di debolezza di un'area geografica e, in collaborazione con il corpo docenti, progettare la riqualificazione di piccole aree rurali sia con il recupero degli immobili, sia con un'analisi per il ripristino delle colture tradizionali attorno ai borghi.

L'attività sviluppata ha permesso ai docenti e agli studenti delle diverse scuole coinvolte di confrontarsi e relazionarsi tra loro e con gli ulteriori enti coinvolti come il Collegio dei Geometri di Torino e provincia. Il progetto ambiva a incrementare i rapporti tra il mondo delle imprese, delle aziende, del Politecnico e dell'Università, della scuola, dell'amministrazione del Comune di Alpette per promuovere l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione in uno spazio condiviso, creando sinergie virtuose con altri poli attivi sul territorio.

Sono state messe in comune risorse e competenze specifiche di professionisti per offrire una risposta completa, efficiente e integrata in un'ottica di valorizzare una crescita sostenibile, incrementando concretamente l'orientamento al lavoro e l'alternanza scuola-lavoro (PCTO) sul modello Living Labs attraverso approfondimenti e attività da svolgersi in nuovi contesti.

Questo ha contribuito alla costituzione di uno spazio di interscambio delle informazioni sulle innovazioni tecniche e tecnologiche, in materia ambientale, edilizia – architettonica e territoriale.

Tutti gli attori coinvolti hanno lavorato per relazionarsi a differenti contesti, adattandosi ai cambiamenti in corso d'opera, mediante un approccio interfunzionale e coinvolgente, sviluppando le proprie competenze di gestione del problem solving e di spirito di iniziativa.

Si è inoltre rafforzata la motivazione ad una partecipazione in un team interdisciplinare, tramite l'interazione con specialisti provenienti da aree disciplinari diverse, l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e la gestione ottimale dei rapporti con gli stakeholder.

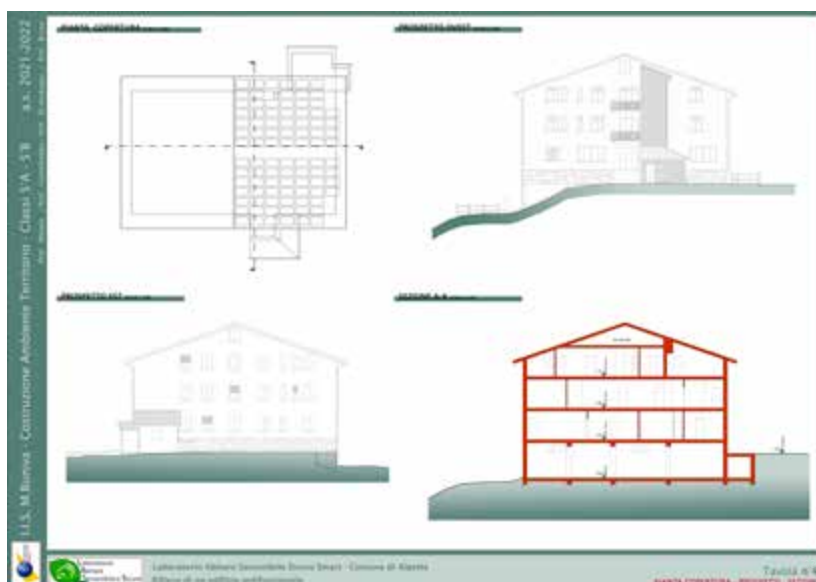
Nello specifico il lavoro dell'anno scolastico 2021/2022 è stato incentrato sull'attività di rilievo di un edificio polifunzionale nel comune di Alpette (TO), Piazza Gran Paradiso, 1. L'attività di rilievo si è svolta nell'arco di una giornata durante la quale alunni e docenti si sono divisi in gruppi per l'esecuzione del rilievo: metrico, celerimetrico, lidar, aereo con drone, fotografico e termografico.

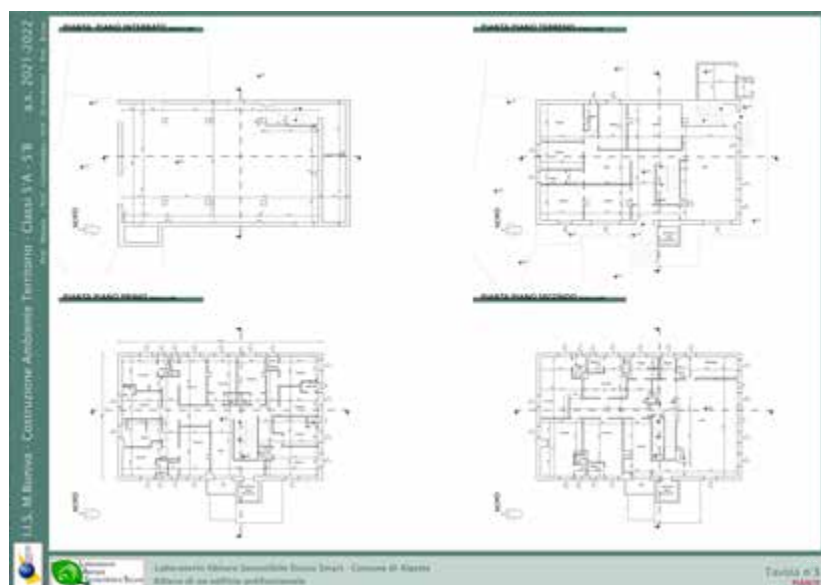
A queste attività di rilievo se ne è affiancata una di ricerca storica mediante interviste ad amministratori locali.

RILIEVO METRICO

Il rilievo metrico dei locali interni è stato eseguito con l'utilizzo di distanziometri laser, metri in legno e rondelle, così come per alcune dimensioni dei prospetti esterni, significative

Docenti:
Massimo Morace,
Francesco
Di Modugno
Edoardo Bruno
Leonardo
Fiumefreddo





TERMOCAMERA

La termocamera consente di misurare la radiazione infrarossa emessa da un oggetto che è in funzione della temperatura superficiale di un oggetto e lo strumento è in grado di calcolare e visualizzare tale temperatura.

La temperatura esterna il giorno del rilievo si aggirava intorno ad una max di 4°C, mentre l'ambiente interno era scarsamente riscaldato. Nonostante le poche fonti di calore interne, mediante la termocamera si sono comunque potuti evidenziare i ponti termici della struttura (solai, travi, pilastri) e dei serramenti (nonostante la presenza di un doppio infisso).

RILIEVO CON DRONE PHANTOM 4 PRO V2.0P

Il drone Phantom 4 pro V2.0 è stato utilizzato dall'operatore per il rilievo fotogrammetrico senza target che consente di ottenere precisioni centimetriche, questo ha permesso di acquisire dati afferenti zone non raggiungibili per il rilievo diretto, come la copertura del fabbricato. L'individuazione in mappa del punto di decollo del drone (denominato 101) è stata eseguita con la stazione totale elettronica di alta qualità, progettata per il cantiere edile, modello Leica TC 305. Il riferimento con coordinate note più vicino è il Punto Fiduciale 06/0050/A221 collocato sullo spigolo di un fabbricato.

Dal P.F. non era possibile visualizzare direttamente il punto di decollo 101. Si è quindi fatto stazione nel punto 100, da cui si sono battuti anche i punti 102 e 103 sull'edificio del Municipio e il punto 104 sullo spigolo opposto del fabbricato su cui insiste il P.F. 06.

SOFTWARE PIX4D PRO MAPPER

Pix4D PRO Mapper è il software utilizzato per l'elaborazione delle fotografie acquisite dal drone per ottenere il modello digitale in 3D/ortomosaico.

LASER SCANNER LEICA - SOFTWARE
CLOUD COMPARE

Con la collaborazione di professionisti iscritti al Collegio Geometri di Torino (Geom. Pannoni, Geom. Forti, Geom. Gascone) si è potuto ottenere una scansione dell'edificio con tecnologia LIDAR.

La tecnica del laser scanning si basa sul metodo di misurazione delle distanze per mezzo di onde elettromagnetiche, anche noto con il

nome LIDAR (light detection and ranging). Tramite questa metodologia si opera prima l'acquisizione, indistinta e in tempi rapidissimi, di un'enorme quantità di informazione metrica, e nella fase successiva di processamento dei dati, si effettua la selezione dell'insieme informativo significativo.

I vantaggi di questa tecnica sono l'efficacia e la compattezza della strumentazione, con gestione del rilievo istantanea su tablet e dati su scheda SD, fotocamera a colori integrati, tramite il quale l'acquisizione di dati è semplice e veloce (messo lo strumento in stazione si effettua la scansione dell'oggetto desiderato e si ha a disposizione il suo modello digitale sotto forma di nuvola di punti).

Gli svantaggi di questa tecnica consistono nelle caratteristiche dei punti battuti dello strumento. I punti vengono acquisiti secondo passi angolari predefiniti e costanti, vi è un eccesso di informazioni in corrispondenza di porzioni piane o con curvatura uniforme, congiuntamente a una carenza di informazioni in corrispondenza delle zone di discontinuità (in particolare gli spigoli) e problemi legati al valore di riflettività delle superfici scansionate (rumore). Le posizioni di scansione sono state programmate per ricoprire interamente l'area di interesse e per visualizzare almeno tre target contemporaneamente, assicurandosi che vi fosse sovrapposizione tra scansioni adiacenti.

Il risultato di un rilievo laser consiste in una nuvola di punti di coordinate note che descrivono la superficie dell'oggetto scansionato che è stata fornita opportunamente preparata alle classi dai professionisti che hanno eseguito il rilievo.

Quando sono stati acquisiti, è stata effettuata un'operazione di prima scrematura dei dati togliendo quelli con scarti troppo elevati. In seguito sono stati applicati anche ulteriori filtri di pulizia della nuvola dei punti.

In classe, successivamente, si è proceduto all'esportazione della nuvola dei punti e ad ulteriori operazioni di scrematura manuale di punti non appartenenti all'edificio, per alleggerire il file di lavoro, nello spazio software Cloud Compare.

CLOUD COMPARE

Cloud Compare è un software gratuito, che processa nuvole di punti e mesh triangolari, che ha consentito la navigazione e l'editing della nuvola, potendola ruotare nei tre assi del-

lo spazio, garantendo così un secondo sopralluogo digitale dell'edificio in rilievo. L'utilizzo del software ha consentito di alleggerire la nuvola dei punti, misurare distanze e superfici che non era stato possibile rilevare in modo diretto con la strumentazione durante la giornata di sopralluogo.

RDF

RDF è un software open messo a disposizione gratuitamente dall'Università IUAV di Venezia che realizza il raddrizzamento di immagini digitali di oggetti piani o che possono essere considerati tali. La trasformazione proiettiva può essere eseguita per via analitica (calcolo dei parametri con il metodo dei minimi quadrati) o per via geometrica.

Il software è stato utilizzato per integrare la restituzione dei prospetti dalla nuvola dei punti, mediante il raddrizzamento per via geometrica di fotografie eseguita durante il rilievo.

LEZIONI INTEGRATIVE

Parallelamente al lavoro organizzato in classe dai docenti e studenti dell'istituto M.Buniva, gli stessi hanno partecipato ad una lezione a distanza mediante piattaforma online del prof. Lingua del Politecnico di Torino sugli scopi e metodologie del rilievo e ad una lezione sulle potenzialità e funzionalità di un software di GIS, sistema informativo geografico, tenuta a distanza dal prof. Dirutigliano dell'IIS Ruscel-Moro-Guarini.

RESTITUZIONE DEL RILIEVO

L'attività di restituzione dei dati svoltasi nelle settimane successive ha comportato l'utilizzo dei software AutoCAD2022 per la realizzazione di piante, prospetti e sezioni quotate, SketchUp per la modellazione 3d delle stesse e Lumion per la renderizzazione finale del modello tridimensionale.

Il lavoro finale realizzato consiste in 5 tavole in formato A1 contenenti, oltre ad elaborati grafici di rilievo 2d e 3d, anche in una tavola contenente informazioni di ricerca cartografica storica, catastale, ortofotografica, aerofotogrammetrica e di programmazione PRGC.

Si sono create le condizioni per continuare nell'arco del prossimo anno scolastico con la progettazione dell'efficientamento energetico dell'edificio e la sua rifunzionalizzazione eventuale degli ambienti.

**ISTITUTO GALILEO GALILEI
AVIGLIANA - CLASSE 4 A/B CAT**

FASE I: IL RILIEVO

Docenti:

Serena Gagnor

Gianluca Novero

Aline Steiner

Il giorno 3 marzo 2022, le classi 4°A\B CAT dell'istituto I.T.C.G. Galileo Galilei di Avigliana (TO), in seno al progetto "Abitare Sostenibile", insieme ai professori Gagnor Se-

rena, Novero Gianluca e Steiner Aline si sono recate ad Alpette, per rilevare un fabbricato. Foto n° 9-10-11 dell'elaborato fotografico

Il rilievo è stato sia interno (architettonico, manuale) che esterno (topografico).

All'esterno per rilevare abbiamo usato una stazione totale (Leica flexLine lusco), un laser-scan con l'ausilio di un collega geometra, e un GPS portato ed utilizzato da un altro collega del Collegio dei Geometri. Ogni punto battuto con la stazione totale è stato inserito in un quaderno di campagna, mentre le prese con laser-scan e il rilievo GPS sono stati elaborati dai tecnici che ci seguivano.

Sempre all'esterno, per misurare i particolari del fabbricato, abbiamo usato: metri pieghevoli rigidi, rotelle metriche, bindelle metriche e dei Disto Laser (Leica). per appuntare le misure di rilievo abbiamo provveduto sul posto a produrre diversi eidotipi: planimetrie della zona, bozze dei prospetti, piante interne.

Nell'uscita abbiamo ricordato e ripassato che l'eidotipo è un disegno preliminare fatto per riportare le misurazioni e le prese in un primo momento.

Essendo in molti abbiamo turnato sulle operazioni di rilievo lavorando per piccoli gruppi a rotazione sulle diverse tipologie di rilievo.

La classe 4B si è occupata essenzialmente della restituzione topografica e dell'elaborazione della planimetria generale, mentre il corso

ELABORATO FOTOGRAFICO

FOTO N.1



FOTO N.2



FOTO N.3



FOTO N.4



FOTO N.5



FOTO N.6



FOTO N.11



A della classe parallela ha affrontato la restituzione del rilievo dettagliato sul fabbricato (piante, prospetti e sezioni).

IL RILIEVO TOPOGRAFICO

Nei giorni successivi a scuola abbiamo trasferito il quaderno di campagna su un file Excel; il lavoro l'abbiamo poi trasferito su un file Autocad facendo la restituzione manuale.

Su Excel abbiamo creato un quaderno di campagna mettendo le stazioni, i punti, le letture del cerchio verticale e orizzontale, le distanze e l'altezza dei prismi. Successivamente per fare i calcoli abbiamo trasformato le letture del cerchio verticale e orizzontale in radianti poiché Excel utilizza questa unità di misura. Poi abbiamo calcolato le coordinate X e Y, i dislivelli, le quote.

Con questo lavoro abbiamo messo in pratica gli argomenti di Topografia appresi sinora.

Per fare la restituzione manuale su Autocad abbiamo usato la coordinate trovate successivamente, per disegnare abbiamo usato il comando (più punti) e abbiamo scritto sopra i punti trovati, le rispettive stazioni e le quote. Poi abbiamo unito i punti, seguendo l'eidotipo e le indicazioni prese nelle note di rilievo, disegnando il ciglio della strada, il terrazzamento e il filo di fabbrica in corrispondenza dello sporto del tetto. Foto n° 3-5-6 dell'elaborato fotografico. Per finire abbiamo impaginato e concluso per la tavola della stampa.

Il lavoro è stato completato e dettagliato con le misure interne e esterne del fabbricato.

IL RILIEVO ARCHITETTONICO DI DETTAGLIO

Per il rilievo interno sono stati utilizzati dei distanziometri laser, strumenti in grado di misurare una distanza fra due punti tramite un raggio laser, metri di tipo rigido e flessibile, rotelle metriche, riportando tali misure su diversi eidotipi, ciascuno per la parte di dettaglio

FOTO N.7



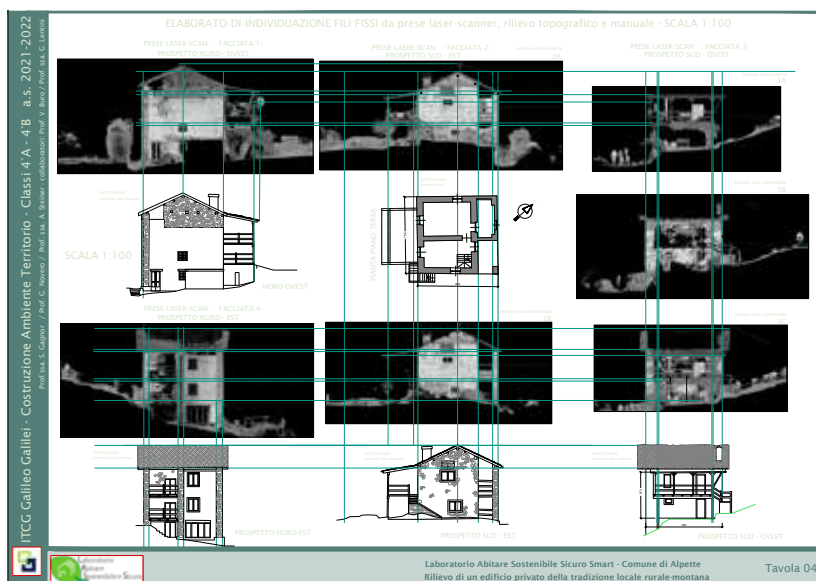
FOTO N.9



FOTO N.8



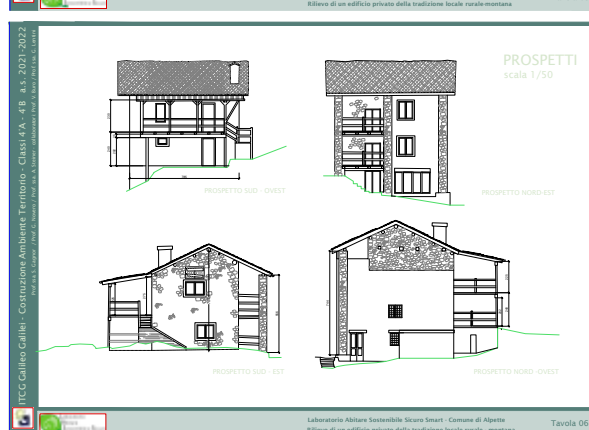
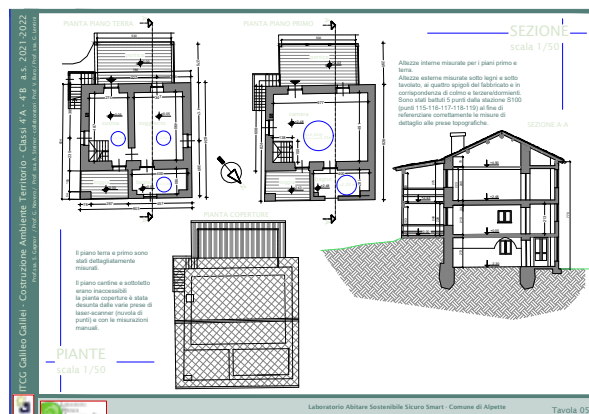
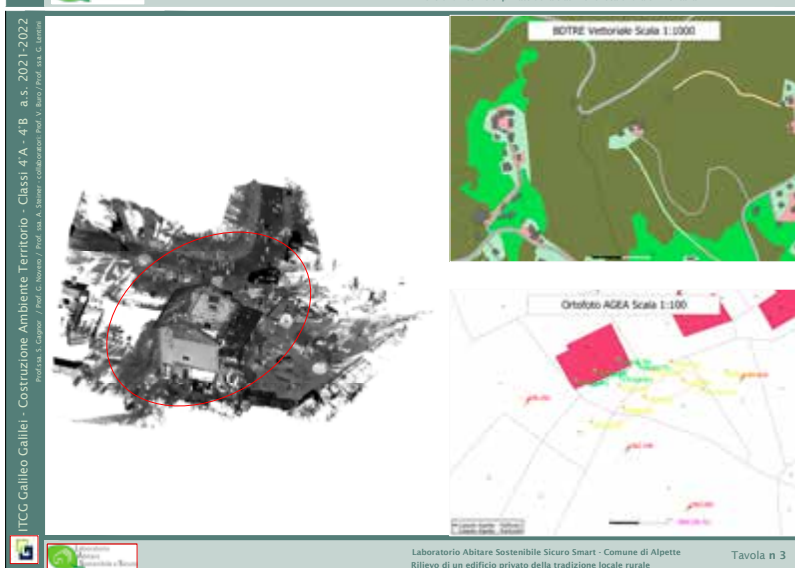
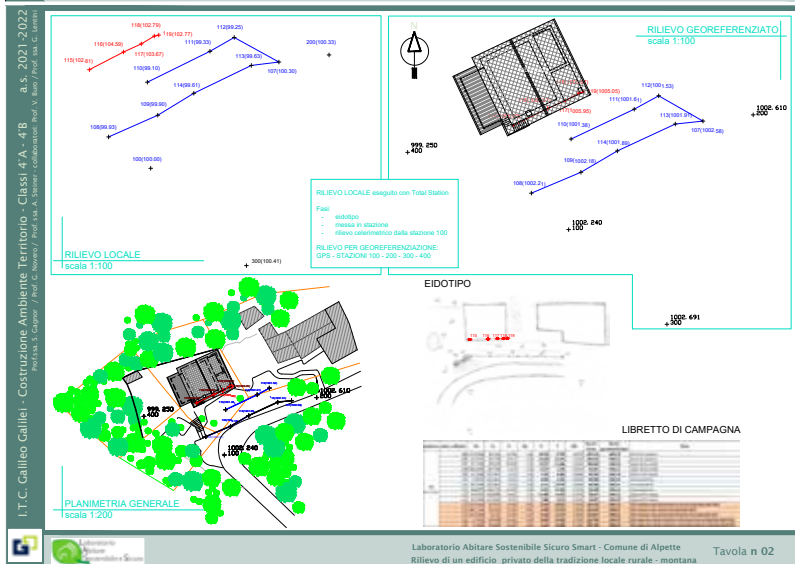
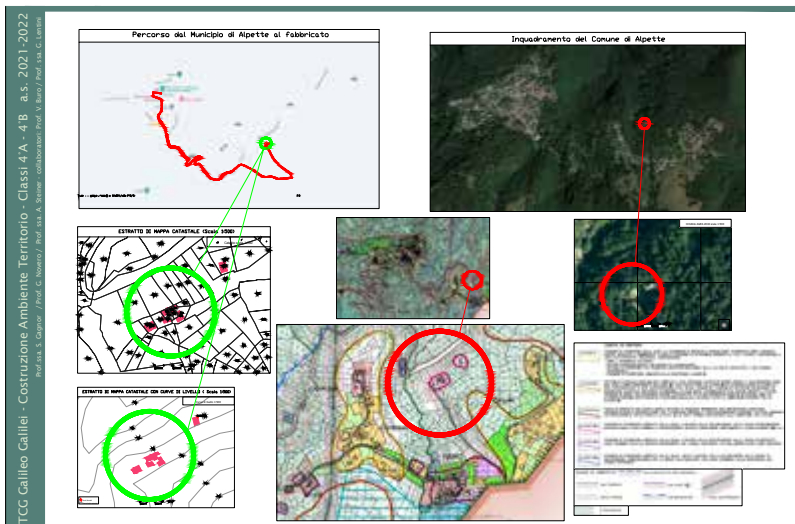
FOTO N.10



da registrare.

Durante il rilievo sono stati misurati gli ambienti del piano terra e primo escludendo la cantina ed il sottotetto causa inaccessibilità; il terrazzo del piano primo che è stato rilevato in seguito dall'esterno come il sottotetto, sempre a causa della difficoltà di accesso.

La cantina, a causa della sua inaccessibilità, è stata ipotizzata da noi. Da un punto di vista strutturale il muro di spina del piano terra continua anche nel piano cantina e il suo solaio presenta delle volte a botte (che potevamo ravvisare dalle finestre). Questo ambiente è archi-



infatti, come per il piano cantina, è stato ipotizzato. Dalle nostre valutazioni questo ambiente presenta un unico spazio, senza muri divisorii, che rispecchia il piano primo, avente un accesso tramite botola.

Gli ambienti rilevati sono stati: la cucina (Foto n° 7 dell'elaborato fotografico), il soggiorno (Foto n° 8 dell'elaborato fotografico) ed il bagno situati al piano terra; una camera ed il bagno situati al piano primo, i due piani sono collegati tra loro tramite scala a chiocciola; questo ci ha permesso di misurare lo spessore del solaio ed in questo modo collegare le varie misure dei diversi piani. Foto n° 8 dell'elaborato fotografico

Il rilievo è stato riportato sul software di disegno tecnico "AutoCAD" in modo da realizzare piante, prospetti e sezioni dell'edificio. Questo fabbricato è di tipo rurale e si presuppone per analogia tipologica che sia stato edificato intorno alla fine del 1800 con successivo ampliamento nella seconda metà del 1900 circa con chiusura del loggiato a favore della realizzazione di due servizi igienici rispettivamente uno al piano terra e uno al piano primo. Durante questa esperienza non abbiamo rilevato grandi difficoltà grazie anche alla collaborazione ed aiuto dei nostri docenti.

tettonicamente diviso dal muro di spina in due ambienti differenti con rispettivamente due entrate.

Il piano sottotetto era anche esso inaccessibile



*Docenti:
Vittorio Falbo*

ISTITUTO FERMI GALILEI CIRIÈ' - CLASSE 5^A CAT

L'attuale classe 5^A CAT dell'Istituto FERMI-GALILEI di Ciriè, durante l'anno scolastico 2021/2022, ha svolto delle attività riguardanti il progetto "Abitare sostenibile"; consiste nel condurre il rilievo topografico e architettonico della Piazza del Pozzo, al fine di acquisire tutti gli elementi utili a predisporre il progetto di riqualificazione energetico-ambientale, tenendo in considerazione sia gli elementi costruttivi ed architettonici degli edifici preesistenti e dei caratteri urbanistici.

La prima fase del progetto ha riguardato l'attività di rilievo della piazza situata presso il comune di Alpette. Le operazioni di rilievo sono state svolte sia dal punto di vista topografico, di dettaglio, fotografico e aereo.

Per quanto riguarda l'aspetto topografico, insieme ad alcuni geometri del Collegio di Torino, che operano in questo ramo, sono state effettuate le misurazioni. In particolare sono state utilizzate una stazione totale e il GNSS, per rilevare la posizione dei punti rilevanti della piazza.

Inoltre è stato utilizzato il laser scanner per avere una restituzione grafica tridimensionale più precisa.

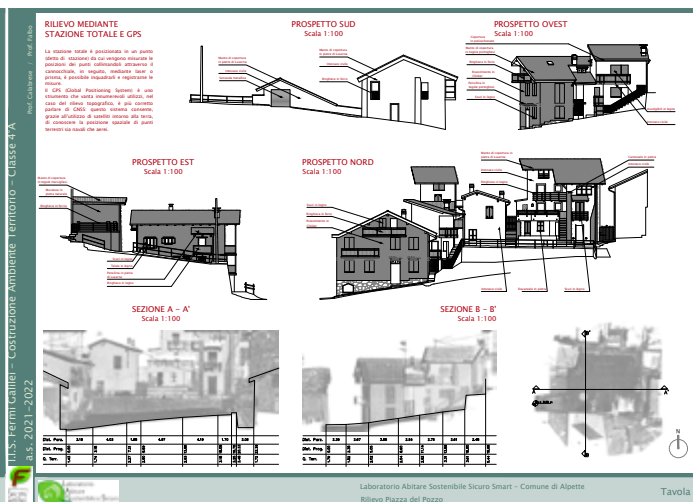
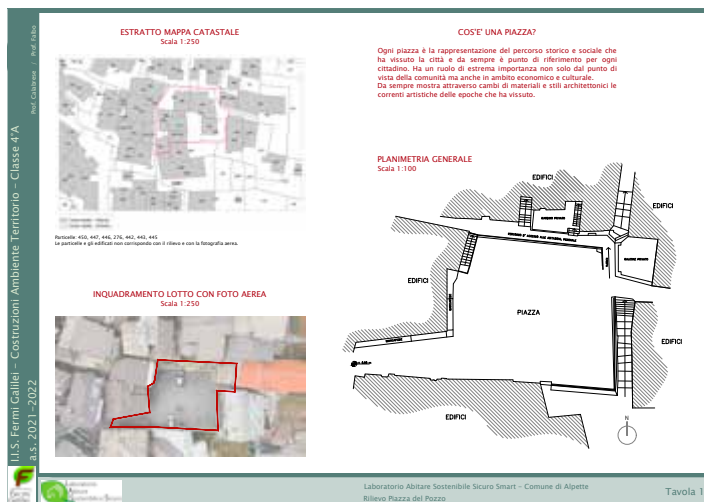
Per il rilievo di dettaglio e architettonico delle varie facciate degli edifici sono state utilizzate la rotella metrica per identificare la lunghezza dei fronti, il metro rigido per le finiture e il disto per le altezze dei vari edifici.

Riguardo l'aspetto fotografico, sono stati utilizzati sia i telefoni che le macchine fotografiche. In collaborazione con il Politecnico di Torino è stato eseguito un rilievo fotogrammetrico mediante l'uso di un drone.

La stazione totale motorizzata Leica permette di eseguire rilievi in quasi totale automatismo grazie a ARTplus, nata da cinque generazioni di ottimizzazione, e porta a un livello superiore la prestazione di ricerca del prisma già nota ed affidabile. Questa tecnologia massimizza la capacità della stazione totale di rimanere agganciata al target, ignorando altri fattori esterni in campo. Viva TS16 apprende l'ambiente, fornisce posizioni più precise anche in applicazioni difficili, e offre il più veloce riaggancio in caso di interruzione della linea di vista. Grazie al GNSS si sono potute eseguire le seguenti operazioni:

- Misurare punti inaccessibili in modo più semplice ed efficiente.
- Acquisire punti che prima non si potevano raggiungere con un semplice rover GNSS RTK.
- Ottenere maggiore flessibilità e controllo, senza la necessità di utilizzare ulteriori strumenti dispendiosi di tempo.
- Mappare centinaia di punti con precisione topografica in pochi minuti.
- Acquisire rapidamente la scena e decidere successivamente cosa misurare, anche nel caso in cui quest'ultima si modifichi o venga rimossa.
- Toccare un'immagine per misurare un punto sul campo o in ufficio.
- Acquisire ogni dettaglio in modo rapido e preciso.

Il rilievo fotogrammetrico è stato effettuato utilizzando un nuovo modulo RTK, integrato nel drone, che raccoglie i dati di posizionamento a livello centimetrico e in tempo reale, ottenendo metadati di immagine con una nuova, assoluta accuratezza. Oltre alla sicurezza



di un volo ottimizzato, e alla raccolta di dati precisi, il modulo memorizza i dati di osservazione satellitare per rielaborarli in PPK (Cinematico post-processato).

In seguito alle attività di rilievo abbiamo potuto iniziare la parte di restituzione grafica della piazza.

Importando ed elaborando su AutoCAD la nuvola di punti, sono stati eseguiti i prospetti delle facciate, completando i dettagli grazie alle misure e alle fotografie fatte durante la fase di rilievo.

I prospetti sono stati completati con la rappresentazione grafica dei materiali di finitura delle facciate. Anche per realizzare le due sezioni, nord-sud e est-ovest, è stata utilizzata la nuvola di punti; il risultato che è stato ottenuto risulta completo delle quote altimetriche ricavate dal rilievo topografico.

La planimetria generale della piazza è stata ottenuta anche grazie al collegamento dei punti battuti con la stazione totale il giorno del rilievo. Le viste assonometriche ricalcano quanto ottenuto dalla nuvola di punti.

Al termine della prima fase del progetto, la restituzione grafica del rilievo è stata presentata presso la sala comunale di Alpette, dove sono stati esposti anche i lavori eseguiti dalle altre scuole. Una seconda presentazione è avvenuta presso la sala conferenze del Collegio Geometri di Torino.

ISTITUTO TECNICO DON BOSCO LOMBRIASCO - CLASSE 4 ITA

Nell'anno scolastico 2021-2022 la classe 4 ITA è stata coinvolta nella progettazione della riqualificazione del comune di Alpette.

I ragazzi dopo un preliminare visita sul territorio e l'incontro con i referenti del Comune di Alpette, hanno elaborato alcune ipotesi di sviluppo ponendosi i seguenti obiettivi:

- riqualificare la zona
- aumentare l'affluenza turistica
- sfruttare appieno le potenzialità del luogo

Docenti:

Silvio Marocco

Progetto di riqualificazione agricola e turistica del territorio COMUNE DI ALPETTE E SCUOLA AGRARIA DI LOMBRIASCO Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro Smart con attenzione agli aspetti Sanitari LAS⁴ AGRITURISMO Rinascimento dell'offerta turistica attraverso la valorizzazione di prodotti agricoli locali, attività già presenti ed elementi della tradizione. Proposte elaborate da Chiodano Sofia, Liprandi Elisabetta e Vascetti Edoardo	RISTORANTE E APERITIVI MONTANI Con degustazioni di tume e tomini freschi, Salam patata e Salame di «turgia» e vista sul paesaggio. 	«AGRI-DISCOOTECA» E MOJITO AL GENEPI Punto di ristorazione come attività connessa all'azienda agricola con sala discoteca che possa servire cocktail con prodotti del territorio come tanacetto, assenzio e genepi.  Il cocktail di punta sarà il «mojito al genepi»	 TURISMO AL PASSO CON I TEMPI Considerata la duplice attitudine della zona, che offre numerose escursioni e itinerari sia nel periodo estivo sia in quello invernale, sarà importante promuovere gli eventi con pagine social. In particolare una pagina Instagram (di cui riportiamo un esempio) promuoverà le iniziative in modo facile e veloce.
PROMOZIONE DELLA POLENTA DI PINOILETTO COME PIATTO DELLA TRADIZIONE CANAVESANA E SAGRA DELLA POLENTA come elemento di attrazione per cittadini di tutte le età.  Ovviamente saranno utilizzati formaggi dei margini locali per cucinare la classica «polenta concia».	CONVENZIONE CON VESPA CLUB e associazioni di trattori e mezzi d'epoca per rendere Alpette una tappa dei tour motociclistici e automobilistici. 	«PUNTO VINO» Considerata la presenza di un punto di rifornimento dell'acqua si potrebbe aggiungere anche un distributore di vino: convenzionato con enoteche o venditori di vino di Cuorgnè o dintorni. 	TURISMO AL PASSO CON I TEMPI Considerata la duplice attitudine della zona, che offre numerose escursioni e itinerari sia nel periodo estivo sia in quello invernale, sarà importante promuovere gli eventi con pagine social. In particolare una pagina Instagram (di cui riportiamo un esempio) promuoverà le iniziative in modo facile e veloce.
Progetto di riqualificazione agricola e turistica del territorio COMUNE DI ALPETTE E SCUOLA AGRARIA DI LOMBRIASCO FRUTTICOLTURA Inserimento di nuovi impianti e valorizzazione dei prodotti attraverso la trasformazione e la vendita diretta sul territorio Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro Smart con attenzione agli aspetti Sanitari LAS⁴ Proposte elaborate da Re Emanuel, Alberto Gramaglia e Alessandro Bergia	DI COSA CI OCCUPIAMO 1. Nuovi impianti 2. Lavorazione prodotti 3. Creazione punto vendita	CARATTERISTICHE PIANTE: • Resistenza al freddo primaverile e invernale • Resistenza a terreni meno fertili • Resistenza a fenomeni atmosferici avversi • Resistenza a sbalzi termici	SPARTIZIONE TERRITORIO Bassa quota  Media quota  Alta quota 
BASSA QUOTA: COLTURE: Uva v. "Barbera" e "Cardinal" FINALITA': Uva da tavolo e produzione vino 	MEDIA QUOTA COLTURE: Castagno v. "Garrone Rosso" • Ciliegio v. "Ferrovia" FINALITA': Produzione di marmellata di ciliegio e vendita prodotto fresco 	ALTA QUOTA COLTURE: More v. "ChesterThorneless" • Mele v. "Snico" e "Golden" • Ribes v. "Nero" • Mirtillo "Duke" e "Drappier" FINALITA': Produzione di succhi e marmellate miste e vendita prodotto fresco 	IMPIANTISTICA: • Palificazioni in legno • Impianto di irrigazione a goccia (prelievo acqua dai torrenti locali). • Inserimento reti anti-grandine a MEDIA e ALTA quota LAVORAZIONI PRINCIPALI: • Sfalci erba • Potature (invernali ed estive) • Possibili trattamenti • Irrigazioni • Raccolta
Progetto di riqualificazione agricola e turistica del territorio COMUNE DI ALPETTE E SCUOLA AGRARIA DI LOMBRIASCO Orto e essenze Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro Smart con attenzione agli aspetti Sanitari LAS⁴ Proposte elaborate da Ambrogio Giulia, Albertino Michele, Bertinotto Davide	INTRODUZIONE • Turismo • Orto • Piante arboree • Erbe officinali • Profumi e saponi • I ristoranti 	IL TURISMO Le erbe aromatiche rendono migliore l'estetica del paesaggio, dando la possibilità di scattare foto da condividere sui social 	L'ORTO L'orto è strutturato in vasche di corten in cui ogni abitante può coltivare sia per sé sia in maniera collettiva. 
LE PIANTE ARBOREE Le piante arboree verranno utilizzate nel ambito delle aree per la produzione di miele, e per la produzione delle castagne. 	ERBE OFFICINALI Dalle erbe aromatiche verranno ricavate anche per la produzione di saponi e profumi e la vendita nei negozi Alpette. 	I PROFUMI E SAPONI Le erbe aromatiche verranno applicate anche per la produzione di saponi e profumi e la vendita nei negozi Alpette. 	I RISTORANTI Le erbe aromatiche vengono molto utilizzate nelle cucine dei ristoranti, esempio il rosmarino, l'alloro, salvia, ecc... quindi si potrebbe fare la vendita delle erbe aromatiche ai ristoranti. 

PROGETTI E IDEE SELVICOLTURA Riqualificazione territorio, aumento efficienza turistica, incremento della zona boschiva (gratificante al massimo la possibilità del luogo). Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro Smart con attenzione agli aspetti Sanitari LAS⁴ Proposte elaborate da: Cichetto Francesco, Guiso Massimo, Marzulli Ennio e Enzo Marzulli	TURISMO ✓ Puntare su attività turistiche ✓ Fattoria FUS-BOS ✓ Escursioni boschive INDUSTRIALITÀ ✓ Cantieri termici ✓ Attività artigianale ✓ Falegnameria/segheria SPORT E GARE BOSCHIVE: ✓ Gare a tiratura collettiva ✓ Gare a tiratura individuale SICUREZZA: ✓ Contrasto alle frane ✓ Contrasto alle frane ✓ Contrasto alle frane	TURISMO Una visita FUS-BOS costituisce una valida opportunità per offrire un'ampia gamma di servizi sul comune di Alpette. E inoltre potrebbe organizzare gli ospiti con una visita a valle e possibilità di pernottare a valle. CENTRALE TERMICA Apertura di una centrale termica a fondazione per la produzione di energia pulita. Questa centrale potrà essere, oltre all'energia elettrica che potrà essere venduta, anche utilizzata per la produzione di energia pulita. E inoltre potrebbe l'apertura di una centrale termica che potrà essere utilizzata per la produzione di energia pulita. Questa centrale potrà essere, oltre all'energia elettrica che potrà essere venduta, anche utilizzata per la produzione di energia pulita.
POSSIBILI CONTRIBUTI Possibilità di ottenere alcuni contributi e agevolazioni dallo Stato come: • GAL (gruppi di azione locale) • PIR (progetti di sviluppo rurale) • PAC (politica agricola comune) • SUECO (Sviluppo Economico Comunitario) MAC Per ottenere alcuni appalti di opere, il comune di Alpette potrebbe vendere direttamente una parcella boschiva per la realizzazione di piste a percorsi per l'organizzazione di gare competitive e amatoriali con luci e suono. MOTO Moto da cross, enduro e trial. MAC MAC MAC	SPORT E GARE Per ottenere alcuni appalti di opere, il comune di Alpette potrebbe vendere direttamente una parcella boschiva per la realizzazione di piste a percorsi per l'organizzazione di gare competitive e amatoriali con luci e suono. SICUREZZA BOSCHIVA Rendere accessibili i boschi ai mezzi forestali per un pronto intervento in caso di calamità o emergenze ambientali. Da controllo periodico somministrare per aumentare la zona boschiva al servizio di tutti consentendo anche l'organizzazione di gare, tour gare nel territorio.	FALCINAMERIA/SEGHERIA Per la valorizzazione del materiale legnoso ricavato dalle aziende boschive del territorio, proporzionata l'apertura di una falegnameria che potrà trasformare materiale legnoso in elaborati dei clienti in base alle loro necessità (prodotti solidi, ecc.). Questa potrebbe comportare anche l'apertura di un negozio per la promozione e la vendita al pubblico dei manufatti incrementando l'affluenza turistica.

progetto qualificazione dell'allevamento e dei prodotti Scuola Agraria Salesiana di Lombriasco in collaborazione con Comune di Alpette Laboratorio Abitare Sostenibile Sicuro Smart con attenzione agli aspetti Sanitari LASP Allevamento & trasformazione prodotti Ripartire l'allevamento sul territorio, produrre dei prodotti tipici in modo da risollevare economicamente il borgo Elaborato proposto da: Gabriele Panero; Antonio Giordana; Andrea Bertinetto; Beatrice Parola	BOVINI Le razze : Valdostana Piemontese Bruna  Abbiamo scelto queste razze perché più rustiche	CAPRINI La razza: La camosciata  La scelta è ricaduta su questa razza per il fatto che è autoctona delle nostre zone, per questo motivo, oltre al fatto di essere un animale montano non difficile da allevare in quota.	SUINI La razza: Suino nero delle Alpi  La scelta è stata fatta in prospettiva dei prodotti che se ne ricaveranno, oltre al fatto che si può accedere a un bonus per la reintroduzione degli animali in via di estinzione, e siccome il suino nero delle alpi lo è, si ha diritto a questo incentivo.
	APICOLTURA  Sfruttando le essenze presenti, verranno posizionate le arnie per ricavarne miele da vendere come prodotto locale	EQUINI  Porteremo gli equini in alpeggio solo d'estate. Saranno utilizzati per fare escursioni sfruttando i sentieri boschivi.	PRODOTTI Tipi di miele: Millefiori, Castagno, Tiglio Prodotti caseari bovini: Latte fresco, Gran mucca, Toma Canavese, Seiras, Gelati Prodotti caseari caprini: Tomino canavesano, Tuma frola Prodotti da suini: Salam patata, Mochetta, Quaiette, Salame di turgia

- rinnovare il comune
- riscoprire le tradizioni
- rivalutare le antiche produzioni

Gli allievi inizialmente hanno analizzato le caratteristiche pedoclimatiche del territorio, e hanno analizzato le varie attività attualmente presenti sul territorio.

Successivamente si sono ripartiti i settori da analizzare e hanno elaborato le idee di sviluppo da proporre al territorio, ogni idea è stata analizzata fornendo anche l'identificazione per ottenere eventuali finanziamenti.

In particolare sono stati analizzati i settori:

• **ALLEVAMENTO**

Bovino, Ovicaprino, Equino, Suino, Apicolo

• **TURISMO**

Escursioni boschive, Iniziative a tema, Sagra polenta, Punti vendita prodotti tipici

• **SPORT E GARE BOSCHIVE**

Parco avventura, Rotaia

FUN-BOB

Gare e tornei ciclistici,

Gare e tornei motociclistici

• **FRUTTICOLO-ORTICOLO**

Orto in cassetta, Piante officinali, Frutticoltura melo, ciliegio, castagno, piccoli frutti, vite

• **L'AGRO-INDUSTRIA**

Centrale termica termovalorizzatrice, Azienda agricola forestale, Falegnameria/segheria

• **SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Costruzione piste forestali per controllo incendi boschivi, Controllo vegetazionale scarpate.





IL GEOMETRA

